G. VERDI

Simon Boccanegra

OPERA COMPLETA

PER

CANTO e PIANOFORTE

EDIZIONI RICORDI

ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM



ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM



ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

6018

III. 5.

SIMON BOCCANEGRA

MELODRAMMA IN UN PROLOGO E TRE ATTI

DI

F. M. PIAVE

MUSICA DI

GIUSEPPE VERDI

magyar nyelvre átültette 1937 ben Nádasdy Kálmán

NUOVA EDIZIONE

PER LA RAPPRESENTAZIONE AL TEATRO ALLA SCALA IN MILANO IL 24 MARZO 1881

OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

RIDUZIONE DI MICHELE SALADINO

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

Proprietà per tutti i paesi. — Deposto. — Ent. Sta. Hall. — Diritti di traduzione riservati.

Netti Fr. 20 —

(A).

Zeneművészeti Főiskola M-2727 Liszt Múzeum

Orsz. M. Liszt Ferenc Zeneműv. Főiskola KÖNYVTÁRA Leltárszám: 1948. dec. 16. 5992. sz. alatt.

REGIO STABILIMENTO RICORDI

MILANO

NAPOLI — ROMA — FIRENZE

LONDRA

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Personaggi		*Esecutori*

LISZT FERENC · AKADÉMIA ·

PROLOGO

SIMON BOCCANEGRA, corsaro al servizio della repubblica genovese	Baritono .	*Maurel Vittorio*
JACOPO FIESCO, nobile genovese	Basso . .	*De Reszké Edoardo*
PAOLO ALBIANI, filatore d'oro genovese	Baritono .	*Salvati Federico*
PIETRO, popolano di Genova	Baritono .	*Bianco Giovanni*

Marinai, Popolo, Domestici di Fiesco, ecc.

DRAMMA

SIMON BOCCANEGRA, primo Doge di Genova . .	Baritono .	*Maurel Vittorio*
MARIA BOCCANEGRA, sua figlia, sotto il nome di AMELIA GRIMALDI	Soprano .	*D'Angeri Anna*
JACOPO FIESCO, sotto il nome d' ANDREA . . .	Basso . .	*De Reszké Edoardo*
GABRIELE ADORNO, gentiluomo genovese . . .	Tenore .	*Tamagno Francesco*
PAOLO ALBIANI, cortigiano favorito del Doge . .	Baritono .	*Salvati Federico*
PIETRO, altro cortigiano	Baritono .	*Bianco Giovanni*
UN CAPITANO dei balestrieri	Tenore .	*Fiorentini Angelo*
Un'Ancella di Amelia	Soprano .	*Cappelli Fernanda*

Soldati, Marinai, Popolo, Senatori, Corte del Doge, ecc.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

L' azione è in Genova e sue vicinanze, intorno alla metà del secolo XIV.

NB. Tra il Prologo ed il Dramma passano 25 anni.

A 1792



ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

055992

PROLOGO

Una Piazza di Genova.

Nel fondo la chiesa di San Lorenzo. A destra il palazzo dei Fieschi con gran balcone: nel muro di fianco al balcone è un'immagine, davanti a cui arde un lanternino: a sinistra altre case. Varie strade conducono alla piazza. È notte.

SCENA PRIMA.

PAOLO e PIETRO in iscena, continuando un discorso.

Paolo

CHE dicesti?... all'onor di primo abate
Lorenzin, l'usuriere?...

Pietro

Altro proponi
Di lui più degno!

Paolo

Il prode che da' nostri
Mari cacciava l'african pirata,
E al ligure vessillo
Rese l'antica nominanza altera.

Pietro

Intesi... e il premio?...

Paolo

Oro, possanza, onore.

Pietro

Vendo a tal prezzo il popolar favore.

(si dan la mano; Pietro parte)

SCENA II.

PAOLO solo.

Abborriti patrizî,
Alle cime ove alberga il vostro orgoglio,
Disprezzato plebeo, salire io voglio.

SCENA III.

Detto e SIMONE che entra frettoloso.

Simone

Un amplesso... Che avvenne? - Da Savona
Perchè qui m'appellasti?

Paolo

All'alba eletto
Esser vuoi nuovo abate?

Simone

Io?... no.

Paolo

Ti tenta
Ducal corona?

Simone

Vaneggi?

Paolo

(con intenzione)

E Maria?

Simone

O vittima innocente
Del funesto amor mio!... Dimmi, di lei
Che sai? Le favellasti?...

Paolo

(additando il palazzo Fieschi)

Prigioniera
Geme in quella magion...

Simone

Maria!

Paolo

Negarla
Al Doge chi potria?

Simone

Misera!

Paolo

Assenti?

Simone

Paolo...

Paolo

Tutto disposi... e sol ti chiedo
Parte ai perigli e alla possanza...

Simone

Sia...

Paolo

In vita e in morte?...

Simone

Sia.

Paolo

S'appressa alcun... T'ascondi...
Per poco ancor, mistero ti circondi.

(Simone s'allontana, Paolo si trae in disparte presso il palazzo dei Fieschi)

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

SCENA IV.

PAOLO, PIETRO, Marinari e Artigiani.

Pietro

All'alba tutti qui verrete?

Coro

Tutti.

Pietro

Niun pei patrizî?...

Coro

Niuno. - A Lorenzino
Tutti il voto darem.

Pietro

Venduto è a' Fieschi.

Coro

Dunque chi fia l'eletto?

Pietro

Un prode.

Coro

Sì.

Pietro

Un popolan...

Coro

Ben dici... ma fra i nostri
Sai l'uom?

Pietro

Sì.

Coro

E chi?... Risuoni il nome suo!...

Paolo

(avanzandosi)

Simone Boccanegra.

Coro

Il Corsar?

Paolo

Sì... il Corsaro all'alto scranno...

Coro

È qui?

Paolo

Verrà.

Coro

E i Fieschi?

Paolo

Taceranno.

(chiama tutti intorno a sè; quindi, indicando il palazzo de' Fieschi, dice loro con mistero:)

L'atra magion vedete?... de' Fieschi è l'empio ostello,
Una beltà infelice geme sepolta in quello;
Sono i lamenti suoi la sola voce umana
Che risuonar s'ascolta nell'ampia tomba arcana.

Coro

Già volgono più lune, che la gentil sembianza
Non allegrò i veroni della romita stanza;
Passando ogni pietoso invan mirar desia
La bella prigioniera, la misera Maria.

Paolo

Si schiudon quelle porte solo al patrizio altero,
Che ad arte si ravvolge nell'ombre del mistero...
Ma vedi in notte cupa per le deserte sale
Errar sinistra vampa, qual d'anima infernale.

Coro

Par l'antro de' fantasimi!... Oh qual terror!...

Paolo

Guardate,

(si vede il riverbero d'un lume)

La fatal vampa appare...

Coro

Oh ciel!...

Paolo

V'allontanate
Si caccino i demonî col segno della croce...
All'alba.

Coro

Qui.

Pietro

Simon.

Coro

Simone ad una voce.

(partono)

SCENA V.

FIESCO esce dal palazzo.

Fiesco

A te l'estremo addio, palagio altero,
Freddo sepolcro dell'angiolo mio!...
Nè a proteggerti io valsi!... Oh maledetto!...
E tu, Vergin, soffristi

(volgendosi all' Immagine)

Rapita a lei la verginal corona?...
Ma che dissi!... deliro!... ah mi perdona!
Il lacerato spirito
Del mesto genitore
Era serbato a strazio
D'infamia e di dolore. -
Il serto a lei de' martiri
Pietoso il cielo diè...
Resa al fulgor degli angeli,
Prega, Maria, per me.

(s'odono lamenti dall' interno del palazzo)

Donne

È morta!... È morta!... a lei s'apron le sfere!...
Mai più!... mai più non la vedremo in terra!...

Uomini

Miserere!... miserere!...

(varie persone escono dal palazzo, e traversando mestamente la piazza, s'allontanano)

SCENA VI.

Detto e SIMONE che ritorna in scena esultante.

Simone

Snona ogni labbro il mio nome. - O Maria,
Forse in breve potrai
Dirmi tuo sposo!... (scorge Fiesco) Alcun veggo?... chi fia?

Fiesco

Simon?...

Simone

Tu!

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

Nem hazaláel - imádsoha!

ff allarg.

(Amelia entra in palazzo)

A

sempre vi - vrai..... vi - vrai... con me.

G

ff allarg.

sempre vi - vrai..... vi - vrai... con me.

tempo

8

ff allarg.

8

GAB. (va per uscire dalla destra e incontra Fiesco)

Egy jó kor jön...

RECIT.

a sorsom.....

FIESCO

(Propizio ei giunge!)

Mi vezérelt

A dirti...

Te itt

sorsod

Tu sì mattutino qui?

Ch'ami A-

MODERATO

G

frigyünkre adjon áldást

Tu che lei ve-gli con pa-ter-na cu-ra a nostre noz-ze assen-ti?

F

-me-lia

MODERATO p

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

Ó beszélj

PIÙ LENTO

G

F

E qual?

Al_to mi_ste_ro sul la vergine in_com_be Se

Hallod meg elöbb szerelmesednek titkát

PIÙ LENTO

p

a Tempo

Oly titkot nem mondhatsz

G

bír e majd szerelmed

mi elszakíthat

Non te_me om_bra d'ar_ca_ni l'a_mor

F

megpróbáltatást?

par_lo, forse tu pid non l'ame_rai.

mod_to

a Tempo

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

nos

Mondd bátran

Presto

A Grimaldiak

G

tőle

Hallhatom

T'ascolto!

tudjam!

La figlia dei Gri_

F

Amelia tua d'umi_le stir_pe nacque.

d alacsonysorból származik

f col canto

A TEMPO ♩= 80

G

-mal-di?..

pausa lunga

F

No... la fi-glia dei Gri-mal-di mo-rì tra con-sa-

A TEMPO ♩= 80

f

F

-cra-te ver-gi-ni in Pi-sa. Un'or-fa-na rac-col-ta nel chio-stro il

F

dì che fu d'Ame-lia estre-mo e-re-di-tò sua cel--

GAB. ALLEGRO

Ma co-me dei Gri-mal-di anco il no-me pren-de-a?..

F

-la...

ALLEGRO

ZENEAKADÉMIA ZENEMŰVÉSZETI MÚZEUM

G

F

Presto

_sci_ti per_seguia le ricchezze il nuovo Doge; e la mentita A_me_lia alla ra_pa_ce

col canto

G

F

L' or_fa_na a_do_ro.

A me fia dunque u_

man sot_trar_le po_tea.

Di lei sei de_gno!

G

F

_ni _ ta?

Mi dai la vi _ _ ta!

solenne

In ter _ ra ed in ciel!

pp

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

FIESCO

SOST.to RELIGIOSO ♩= 68

Vien a me, ti

♩= 68

PP SOST.to RELIGIOSO

F

be - ne - di - co..... nel - la pa - ce di que - st'o - -

GAB.

con espressione

religioso

E - co pi - - o del tempo an-

F

- ra.....

pp

G

- ti - co, la tua..... vo - ce è un ca - sto in - can - -

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

gyors.

G

pp

_to.

Ser _ _ be _ rà ri_cor_do

FIESCO

addig nem lesz nyugovó ~

Lie _ to vi _ vi e fi _ do a _ do _ _ _

G

san _ to

di..... que _ st'o_ra il cor fe _

F

ra..... l'an_gio1 tuo,..... la pa _ _ tria, il

sod míg mog nem hódolt a Cäcue -

A

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

La plebejus → porba hull ~

ppp dim.

G

_del, ser _ be _ rà..... ri _ cor _ do san _ _

F

ciel, a _ _ do _ ra

egy ember

lélek

ppp

G

dolciss.

ALLEGRO ♩=144

-to di..... que-st'o-ra il cor fe - - del!

F

pp

l'an - giol tuo, la pa-tria, il ciel!

(squilli interni)

pp pp rall. f

ALLEGRO ♩=144

GAB.

Il Doge vien. Partiam. Che ei non ti scorga.

3 3

FIESCO

(partono) (dalla sinistra viene Amelia con alcune damigelle)

Ah! presto il dì della vendetta sorga!

3 3 3

(Il Doge entra da destra con Paolo, e seguito di cacciatori)

DOGE

Pao_lo! Ci sprona_no gli eventi, di qua partir convien. Allo squillo del_

PAOLO

Signor! Quando?

_l'o_ra.

(le damigelle si ritirano; restano soli Amelia e il Doge)

(guardando Amelia)

(parte col seguito)

4

(Oh qual bel _ tà!)

AND.te MOSSO ♩ = 84

AND.te MOSSO ♩ = 84

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

DOGE

Favella il Doge ad A_me_lia Gri_

AME.

Co_sì no_ma_ta io so_no.

D

_mal_di?

E gli e_su_li fra_tel_li

A

Possente... ma...

D

tuo_i non punge de_sio di pa_tria?

In_ten_do...

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

D

A me inchi_nar_ si sdegnano i Gri_maldi... Co_sì ri_

D

_sponde a tanto or_go _ glio il Doge...

ALL.º MODERATO ♩ = 100

(le porge un foglio)

ALL.º MODERATO ♩ = 100

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

AME. (leggendo)

Che veggio!.. il lor per_do_no?

D

E denno a te del_la clemenza il do _ no.

Fiesco

Qual cieco fato
A oltraggiarmi ti traea?...
Sul tuo capo io qui chiedea
L'ira vindice del ciel.

Simone

Padre mio, pietade imploro
Supplichevole a' tuoi piedi...
Il perdono a me concedi...

Fiesco

Tardi è omai -

Simone

Non sii crudel.
Sublimarmi a lei sperai
Sopra l'ali della gloria,
Strappai serti alla vittoria
Per l'altare dell'amor!

Fiesco

Io fea plauso al tuo valore,
Ma le offese non perdono...
Te vedessi asceso in trono...

Simone

Taci...

Fiesco

Segno all'odio mio
E all'anátema di Dio
È di Fiesco l'offensor.

Simone

Pace...

Fiesco

No - pace non fora
Se pria l'un di noi non mora.

Simone

Vuoi col sangue mio placarti?
(gli presenta il petto)
Qui ferisci...

Fiesco
(ritraendosi con orgoglio)

Assassinarti?...

Simone

Sì, m'uccidi, e almen sepolta
Fia con me tant'ira...

Fiesco

Ascolta:
Se concedermi vorrai
L'innocente sventurata
Che nascea d'impuro amor,
Io, che ancor non la mirai,
Giuro renderla beata,
E tu avrai perdono allor.

Simone

Nol poss' io!

Fiesco

Perchè?

Simone

Rubella
Sorte lei rapì...

Fiesco

Favella..

Simone

Del mar sul lido tra gente ostile
Crescea nell'ombra quella gentile;
Crescea lontana dagli occhi miei,
Vegliava annosa donna su lei.
Di là una notte varcando, solo
Dalla mia nave scesi a quel suolo.
Corsi alla casa... n'era la porta
Serrata, muta!

Fiesco

La donna?

Simone

Morta.

Fiesco

E la tua figlia?...

Simone

Misera, trista,
Tre giorni pianse, tre giorni errò;
Scomparve poscia, nè fu più vista,
D'allora indarno cercata io l'ho.

Fiesco

Se il mio desire compir non puoi,
Pace non puote esser tra noi!
Addio, Simone...
(gli volge le spalle)

Simone

Coll'amor mio
Saprò placarti.

Fiesco
(freddo senza guardarlo)

No.

Simone

M'odi.

Fiesco

Addio.
(s'allontana, poi si arresta in disparte ad osservare)

Simone

Oh de' Fieschi implacata orrida razza!
E tra cotesti rettili nascea
Quella pura beltà?... Vederla io voglio...
Coraggio!
(va alla porta del palazzo e batte tre colpi)
Muta è la magion de' Fieschi?
Dischiuse son le porte!...
Quale mistero!... entriam.
(entra nel palazzo)

Fiesco

T' inoltra e stringi
Gelida salma.

Simone
(comparisce sul balcone)

Nessuno!... qui sempre
Silenzio e tenebra!...
(stacca il lanternino dalla Immagine, ed entra; s'ode un grido poco dopo)
Maria!... Maria!!

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

DOGE

ALL°. GIUSTO ♩=120

Dinne, perchè in que-

ALL°. GIUSTO ♩=120

p

D

-st'e - re-mo tan-ta beltà chiu-de-sti? Del

D

mon - do mai le ful - gi-de lu-sin - - ghe non pian-

D

-ge - - sti? Il tuo rossor mel di-ce...

ZENEAKADÉMIA
ISZT MÚZEUM

AME.

T'inganni! io son fe-li-ce...

DOGE

A-gli an-ni tuoi l'a-

A

Ah!..... mi legge-sti in co--re! A-

D

-mo-re...

A

-mo u-no spir-to an-ge-li-co che ar-den-te mi ri-

POCO PIÙ MOSSO ♩=136

A

-a-ma... ma di me acce--so un

POCO PIÙ MOSSO ♩=136

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A per - fi - do l'ôr de' Grimal - - di

A bra - ma... Quel vil no -

DOGE Pao - - - lo!

A - ma - - sti!.. E poi chè tan - ta pie -

A - tà..... ti.... muove dei de - sti - ni..... miei,..... vo'svelarti il se -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

-gre-to che m'amman-ta. Non sono una Gri-mal-di.

ppp ff

DOGE

ANDANTE ♪=136

Oh Ciel! chi sei?

dolciss.

ANDANTE ♪=136

pp

AME.

LISZT MÚZEUM

Or fa-nella il tet-to u-

pp morendo pp

A

-mi-le m'acco-glieva d'u-na me-schi-na, dove presso alla ma-

A

pp

-ri - na sor - ge Pi - sa... Grave

DOGE

In Pi - sa tu?

A

d'an - ni quel - la pi - a m e - ra so - lo a me so - stegno;.....io pro -

A

- vai del ciel lo sdegno,..... ah!..... in - vo -

A

pp

- la - ta el - la mi fu. Colla tre - mola sua

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

A

ma-no pin - ta ef - fi - gie mi por - ge-a, le sem-

pp

A

- bianze es-ser di - ce - a del - la madre i - gnota a

A

con passione

me. Mi ba - ciò, mi bene - dis - se, levò al

p

A

ciel, pregan-do, i ra - i... quante vol - te la chia-mai,..... l'e - co

ff dim.

ZENEAKADÉMIA
ISZT MÚZEUM

88

morendo

A

sol ri-spo - sta diè.

DOGE

(Ah! se la spe - me, o ciel cle-

D

-men - te, ch'or sor - ri - de al-l'al-ma mi - a, fos - se

D

so - gno!.. e-stinto io si - a del - la lar - va, del-la larva al di - spa-

AME.

Co - me te - tro a me do-len - te s'appressa-va, s'appres-sa - va, s'appressa-va l'avve-

D

-rir! se la spe - - - -

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

A
D
-nir! co - me tri - ste, co - me tri - ste a me do -
-me fos-se so - gno, fos-se so - gno!.. estinto io
A
D
-len - te s'ap - pres - sa - va l'av - ve - nir! co - me
dolce
si - a del - la lar - va al di - spa - rir! fos - se
p
ppp
A
D
tri - ste, co - me tri - ste, co - me tri - ste s'ap - pres -
ff
so - gno, fos-se so - gno!.. estinto io sia, e - stinto io
ff
f

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

-sa - - - - - va l'av - ve - nir!

D

si - a del - la lar - va al di_spa - rir!)

pppp

allarg.

pp

DOGE

ALL°. MOLTO MODERATO ♩= 120

♩= 120

ALL°. MOLTO MODERATO

Dinne... al - cun là non ve_desti?

pp

AME.

Uom di mar noi vi_si - ta_va...

D

E Giovanna si no_mava lei che i

A

Sì. (trae dal seno un ritratto,lo porge ad Amelia,che fa altrettanto)

D

fa - ti a te ra_pîr? E l'ef - fi - gie non somiglia questa?

string: ..... *a* ..... *poco* .....

A U-gua - li son!.. Il no - me mio!..

D Ma - ri - a!.. Sei mia

a poco cres: a

A I - o?.. Padre!.. Ah!.....

D fi - glia. M'abbrac - cia, o fi - glia mi - a. Ah!.....

poco

A ..... strin - gi al sen ..... Ma - ria che t'a - -

D ..... fi - glia il cor, ... il cor ti chia - -

8

Fiesco

L' ora suonò del tuo castigo...

Simone
(esce dal palazzo atterrito)

È sogno!...
Sì; spaventoso, atroce sogno il mio!

Voci
(da lontano)

Boccanegra!...

Simone

Quai voci!

Voci
(più vicine)

Boccanegra!

Simone

Eco d'inferno è questo!...

SCENA VII.

Detti, PAOLO, PIETRO, Marinai, Popolo d'ambo i sessi, con fiaccole accese.

Paolo e Pietro

Doge il popol t'acclama!

Simone

Via fantasmi!

Paolo e Pietro

Che di' tu?...

Simone

Paolo!... Ah!... una tomba...

Paolo

Un trono!...

Fiesco

(Doge Simon?... m'arde l'inferno in petto!...)

Coro

Viva Simon, del popolo l'eletto!!!
(s'alzano le fiaccole, le campane suonano a stormo... tamburi, ecc., ed alle grida VIVA SIMONE cala il sipario)

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ma

A

- ma.

D

- ma.

ff

DOGE

dim.

Fi - glia, fi - - - glia,il

dim.

AME.

D

cor ti chia - - - ma.

Strin - gial

A

sen Ma - ria che t'a - - - -

p

allarg.

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

ALL.° GIUSTO ♩= 120

A

-ma.

DOGE

con espress.

Figlia! a tal no-me pal-pito qual se m'aprisse i cie-li...

ALL.° GIUSTO ♩= 120

pp

dolciss.

D

un mondo d'i-nef-fa-bi-li le-ti-zie a me ri-ve-li; un pa-radiso il

allarg.

Tempo

dolciss.

D

te-nero padre ti schiude-rà... di mia corona il raggio la

ppp

AME.

PIÙ MOSSO

con espress.

Pa-dre! vedrai la vi-gi-le.....

D

gloria tua sa-rà.

PIÙ MOSSO

A

fi - gliaate sempreaccan - - to; nel - l'o - ra me - lan -

A

- co - - - ni - ca asciugherò il tuo pian - to...

DOGE

Un pa - ra.di - so il te - ne - ro pa - dre ti schiu - de -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A
D
-tan-to no-te al ciel; io la co-lomba mi-te sa-
ppp
-rà... di mia coro-na il rag-gio la
PIÙ ANIMATO
dolce
-rò del re-gio o-stel, a-vre-mo gio-ie ro-
glo-ria tua sa-rà, a-vre-mo
PIÙ ANIMATO
-mite, no-te, no-te sol-
gio-ie ro-mite, no-te sol-tan-to.....no-te sol-
ff

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A
D
- tan - to..... sol - tan-to al ciel, a - vre - mo
- tan - to..... sol - tan-to al ciel, a - vre -

A
gio - ie ro - mite, no - - te
D
- mo gio - ie ro - mite, no - te sol -

A
sol - - tan - to, sol - tan - to..... no -
D
- tan - to, no - te sol - tan - to..... no -

ZENEAKADÉMIA

(si abbracciano, ed Amelia parte accompagnata dal padre)

A - te sol - tan - to al ciel.

D - te sol - tan - to al ciel.

p *con espressione*

DOGE

f

O

mf cres. a poco a poco

AME. (lontani)

Pa - - - - - - - - - dre!

(il Doge resta estatico, contemplando Amelia che rientra nel palazzo)

D fi - glia! o fi - - - - - glia!

8

ff *pp*

dolciss.

DOGE (e dice un'ultima volta)

Fi - - - -

ppp allarg.

ALL.o

D - - - - glia! Rinuncia ogni spe-

PAOLO (entra rapidamente da destra e s'avvicina al Doge)

Che ri - spose?

ALL.o

allarg. sempre *p* *pp*

ALLEGRO

(il Doge parte dalla destra)

-ranza. Il vo-glio.

P Doge, nol posso!

ALLEGRO

f *ff*

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PAOLO (solo)

Il vuoi!... il vuoi!... scordasti che mi devi il soglio?

ALL°. VIVO ED AGITATO ♩ = 144

PP

PAOLO

A me ne - golla. Ra-

PIETRO

Che disse? Che pensi tu?

PA.

- pirla. Sul li - do a se - ra la troverai so - linga... Si tragga al mio na -

PI.

Come?

ZENEAKADÉMIA

PA.

- viglio; di Lorenzinsi re-chi al-la magion. Digli che so,che

PI.

S'ei nega?

PA.

so sue trame, e presterammi a - i-ta... Tu,

PA.

tu gran mercede a-vrai...

PIETRO

Ella, el-la sarà ra-

pp

PI.

(escono)

- pi-ta.

tr tr

m.d.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Il Doge seduto sul seggio ducale; da un lato, dodici Consiglieri nobili; dall'altro lato, dodici Consiglieri popolani. Seduti a parte, quattro Consoli del mare e i Connestabili. Paolo e Pietro stanno sugli ultimi seggi dei popolani. Un Araldo.

FINALE PRIMO



ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ATTO PRIMO

Giardino de' Grimaldi fuori di Genova.

Alla sinistra il palazzo; di fronte il mare. Spunta l'aurora.

SCENA PRIMA.

AMELIA osservando l'orizzonte.

I.

COME in quest'ora bruna
Sorridon gli astri e il mare!
Come s'unisce, o luna,
All'onda il tuo chiaror!
Amante amplesso pare
Di due verginei cor!

II.

Ma gli astri e la marina
Che pingono alla mente
Dell'orfana meschina?...
La notte atra, crudel,
Quando la pia morente
Sclamò: ti guardi il ciel.

III.

O altero ostel, soggiorno
Di stirpe ancor più altera,
Il tetto disadorno
Non obliai per te!...
Solo in tua pompa austera
Amor sorride a me.

(è giorno)

S'inalba il ciel, ma l'amoroso canto
Non s'ode ancora!...
Ei mi terge ogni dì, come l'aurora
La rugiada dei fior, del ciglio il pianto.

Una voce
(lontana)

Cielo di stelle orbato,
Di fior vedovo prato,
È l'alma senza amor.

Amelia

Ciel!... la sua voce!... È desso!...
Ei s'avvicina!... oh gioia!...
« Tutto m'arride l'universo adesso!... »

Una voce
(più vicina)

Se manca il cor che t'ama,
Non empiono tua brama
Gemme, possanza, onor.

Amelia

Ei vien!... l'amor
M'avvampa in seno
E spezza il freno
L'ansante cor!

SCENA II.

Detta e GABRIELE dalla destra.

Gabriele

Anima mia!

Amelia

Perchè sì tardi giungi?

Gabriele

Perdona, o cara... I lunghi indugi miei
T'apprestano grandezza...

Amelia

Pavento...

Gabriele

Che?

Amelia

L'arcano tuo conobbi...
A me il sepolcro appresti,
Il patibolo a te!...

Gabriele

Che pensi?

Amelia

Io amo
Andrea qual padre, il sai;
Pur m'atterrisce... In cupa
Notte non vi mirai
Sotto le tetre volte errar sovente
Pensosi, irrequieti?

Gabriele

Chi?

Amelia

Tu, e Andrea,
E Lorenzino e gli altri...

Gabriele

Ah taci... il vento
Ai tiranni potria recar tai voci!
Parlan le mura... un delator s'asconde
Ad ogni passo...

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

DOGE

Messe_ri, il re di Tarta_ria vi porge pegni di pace e ricchi

dim.

pp *f* *col canto* *p*

D

do - ni e annuncia schiuso l'Eu_sin al - le li - gu - ri prore. Acconsen_

D

_tite?

PAOLO

Ma d'altro voto più ge_nero _ so io vi ri_chiedo.

Sì.

Parla.

PIETRO

Sì.

Parla.

CORO

Tenori

12 CONSIGLIERI NOBILI E
12 CONSIGLIERI POPOLANI

Sì.

Parla.

Bassi

Sì.

Parla.

p *col canto*

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

DOGE

La stessa voce che tuonò su Rienzi, vati_ci_nio di glo - ria e poi di

ppp

(mostrando uno scritto)

D

morte, or su Ge_no_va tuona. Ecco un mes_

f *pp* *f*

Cantabile *dim.*

D

_saggio del romi_ta di Sorga; ei per Ve_ne_zia suppli_ca pa - -

p *ppp morendo*

D

_ce...

PAOLO

Attenda alle sue ri_me il cantor della bionda Avi_gnone - - -

mf

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

DOGE

E con quest'urlo a - tro - ce fra due li - ti d'I -

PA.

- se. (ferocemente)

PIETRO

f Guerra a Ve - ne - zia!

Ten.

f

CORO

CONSIGLIERI Guerra a Ve - ne - zia!

Bassi

f

Guerra a Ve - ne - zia!

D

- ta - lia er - ge Ca - i - no..... la sua cla - va cru -

f

D

- en - - - - - ta! A - dria e Li - gu - ria han - no

ff

pp

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

CORO INTERNO

Sop. (molto lontano il Coro)

♩ = 132
ALL°. AGITATO

(a bocca chiusa)

pp Oh!.....

POPOLO

Ten. (a bocca chiusa)

pp Oh!.....

Bassi (a bocca chiusa)

pp Oh!.....

D pa - tria co - mune.

PAOLO È no-stra patria Ge - no-va.

PIETRO È no-stra patria Ge - no-va.

CORO

Ten. È no-stra patria Ge - no-va.

CONSIGLIERI

Bassi È no-stra patria Ge - no-va.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ALL°. AGITATO ♩=132

pp sottovoce

sottovoce

Ah!

Ah!

Ah!

PIETRO

(Paolo balzando dal verone)

Qual clamor!

ppp e legato

Ten.

CORO

CONSIGLIERI

Bassi

D'on_de tai gri_da?

D'on_de tai gri_da?

PAOLO

Dal_la piazza dei Fieschi.

(alzandosi)

U_na sommos_sa!

U_na sommos_sa!

mf

mf

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(più vicini)

CORO

POPOLO

Ah!

Ah!

Ah!

(sempre alla finestra, lo ha raggiunto Pietro)

PA.

Ecco... u-na turba di fug-

DOGE

A-scol-ta!

PA.

-gen-ti

sempre **P** *ma cres.*

PAOLO (origliando)

Si sper-don le pa-ro-le...

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

CORO

Mor-te!

Mor-te! Mor-te!

Mor-te! Mor-te!

DOGE

(il Doge che ha udito)

PAOLO

(a Pietro)

Chi?

È lui?

(guardando)

PIETRO

Ciel! Gabriele A-

Guarda!

-dorno dalla ple-be inse - guito!.. Ac-canto ad es-so combat - te un

f *pp*

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

D

Guelfo. A me un A - ral - do.

ff pp

(sommesso)

PIETRO (il Doge guardando Paolo che s'avvia)

(Pao_lo, fug - gi,o sei côl - to.)

DOGE

Conso_li del mare, cu - sto_di - te le soglie! O_là, chi

D (Paolo confuso s'arresta)

fug - ge è un tra - di - tor.

ff

ff

ZENEAKADÉMIA

II:O

CORO

f

Mor - te ai pa - tri - zi!

f

Mor - te ai pa - tri - zi!

f

Mor - te ai pa - tri - zi!

(sguainando le spade)

CORO

CONSIGLIERI NOBILI

Al -

Al -

mf

Vi - va il po - po - lo!

Vi - va il po - po - lo!

Vi - va il po - po - lo!

-l'ar - mi!

-l'ar - mi!

(sguainando le spade)

CORO

CONSIGLIERI POPOLANI

Ev -

Ev -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

DOGE

E che? Voi pu - re? Voi;

- vi - va!

- vi - va!

D

qui!! vi pro - vo - ca - te?

CORO

Mor - te al Do - ge!

Mor - te al Do - ge!

Mor - te al Do - ge!

(con fierezza)

(sarà giunto l'Araldo)

Mor - te al Doge? Sta ben!

p

f

8

LISZT FERENCZ ZENEMŰVÉSZETI FŐISKOLÁJA
ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Amelia

Tu tremi?...

Gabriele

I funesti
Fantasmi scaccia!

Amelia

Fantasmi dicesti?
Vieni a mirar la cerula
Marina tremolante;
Là Genova torreggia
Sul talamo spumante.
Là i tuoi nemici imperano,
Vincerli indarno speri...
Ripara i tuoi pensieri
Al porto dell'amor.

Gabriele

Angiol che dall'empireo
Piegasti a terra l'ale,
E come faro sfolgori
Sul tramite mortale,
Non ricercar dell'odio
I funebri misteri;
Ripara i tuoi pensieri
Al porto dell'amor.

Amelia
(fissando a destra)

Ah!

Gabriele

Che mai fia?

Amelia

Vedi quell'uom?... qual ombra
Ogni dì appar.

Gabriele

Forse un rival?...

SCENA III.

Detti, un'ANCELLA, quindi PIETRO.

Ancella

Del Doge
Un messaggier di te chiede.

Amelia

S'appressi.

(l'Ancella esce)

Gabriele

Chi sia veder vogl'io...

(va per uscire)

Amelia
(fermandolo)

T'arresta.

Pietro
(inchinandosi ad Amelia)

Il Doge
Dalle caccie tornando di Savona
Questa magion visitar brama.

Amelia

Il puote.

(Pietro parte)

SCENA IV.

GABRIELE ed AMELIA.

Gabriele

Il Doge qui?

Amelia

Mia destra a chieder viene.

Gabriele

Per chi?

Amelia

Pel favorito suo. - D'Andrea
Vola in cerca... T'affretta... va... prepara
Il rito nuzial... mi guida all'ara.

a 2

Sì, sì dell'ara il giubilo
Contrasti il fato avverso,
E tutto l'universo
Io sfiderò con te.
Innamorato anelito
È del destin più forte;
Amanti oltre la morte
Sempre vivrai con me.

(Amelia entra nel palazzo)

SCENA V.

GABRIELE va per uscire dalla destra e incontra ANDREA.

Gabriele

(Propizio giunge Andrea!)

Andrea

Sì mattutino
Qui?...

Gabriele

A dirti...

Andrea

Che ami Amelia.

Gabriele

Tu che lei vegli con paterna cura
A nostre nozze assenti?

Andrea

Alto mistero
Sulla vergine incombe.

Gabriele

E qual?

Andrea

Se parlo
Forse tu più non l'amerai.

Gabriele

Non teme
Ombra d'arcani l'amor mio! T'ascolto.

Andrea

Amelia tua d'umile stirpe nacque.

Gabriele

La figlia dei Grimaldi!

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

D

Tu, aral - do, schiudi le por - te del pa - la - gio

col canto

a tempo

D

e annuncia al volgo genti - lesco e ple - beo ch'io non lo

col canto

pp a tempo

D

te - mo, che le minac - cie u - dii, che qui li at - ten - do...

tutta forza

ff

(ai Consiglieri che ubbidiscono)

D

Nel - le gua - i - ne i bran - di.

ff

ZENEAKADEMIA
LISZT MÚZEUM

CORO

ff

Ar - mi! sac-cheg - gio! fuo - co al - le

ff

Ar - mi! sac-cheg - gio! fuo - co al - le

ff

Ar - mi! sac-cheg - gio! fuo - co al - le

f

ca - se! Al - la

ca - se! Al - la

ca - se! Ai tra - boc-chi! Al - la

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(tutti stanno attenti origliando)

go - - - - - gna!

go - - - - - gna!

go - - - - - gna!

go - - - - - gna!

f (Tromba in Orchestra)

DOGE

Squilla la tromba dell' a - raldo...

(Tromba interna)

p

pp

sempre più piano

D

ei parla...

pp

Vuota

pppp

Vuota

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

CORO INTERNO

ff Evvi_va il Do_

ff Ev_vi_va! ff Evvi_va il Do_

ff Evvi_va il Do_

DOGE

Tut_to è si_len_zio...

(irrompe la folla dei Popolani, uomini, donne, fanciulli ecc.)

(Adorno e Fiesco afferrati dal popolo)

_ge!

_ge!

_ge!

D

Ecco le ple_bi!

ff

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Vendetta! ven-

Vendetta! ven-

Ven - det-ta! ven-

-det - ta! vendetta! vendet - ta! ven-det-ta! Spar - -

-det - ta! vendetta! vendet - ta! ven-det-ta! Spar - -

-det - ta! ven - det-ta! vendet - ta! ven-det-ta! Spar - -

- - ga - si il san-gue del..... fie - ro ucci -

- - ga - si il san-gue del..... fie - ro ucci -

- - ga - si il san-gue del..... fie - ro ucci -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

- sor!

- sor!

spar - - - ga - - si il

- sor!

spar - ga - si il san - gue del fie - ro uc - ci -

tutta forza

san - gue

del..... fie - ro uc - ci - -

- sor!

spar - ga - si il san - gue del fie - ro uc - ci -

.....

Vendet - ta!

ff

vendet - ta!

vendet - ta!

- sor!

Vendet - ta!

ff vendet - ta!

vendet - ta!

- sor!

Vendet - ta!

ff vendet - ta!

vendet - ta!

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

DOGE (ironicamente)

Que - sta è dun - que del po - po-lo la

mf

D

vo - ce? Da lun - gi tuo-no d'u - ra -

D

- gan, da pres - so gri - do di

D

don - ne e di fan - ciul - li. A -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

GABRIELE

Ho truci_dato Loren - zi_no.

D

- dorno, perchè impugni l'ac_ciar?

POPOLO

Assas_

Assas_

Assas_

C O R O

f

G

Ei la Gri_maldi avea ra - pi - ta. Quel vi_le pria di mo_

D

(Orror!)

- sin! Menti!

- sin! Menti!

- sin! Menti!

p

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

G

-rir dis-se che un uom pos-sen-te al cri-mine l'ha

G

spinto. (fissando il Doge con tremenda ironia) T'ac-que-ta! il reo si spense

DOGE (con agitazione)

E il nome suo?

PIETRO (a Paolo)

(An! sei scoperto!)

pp

G

pria di sve-lar-lo. *pausa lunga* (terribilmente) Pel cie---lo! uom possen-te sei

D

Che vuoi dir?

pp ff

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

(al Doge slanciandosi)

(svincolandosi come per ferire il Doge)

G

tu!

(a Gabriele)

Au - dace rapitor di fan_ciulle!

Em - pio cor_

D

Ribaldo!

CORO

CONSIGLIERI

Si di_sarmi!

Si di_sarmi!

p

G

- sa - ro in_co - ro - na - to!

muo - ri!

(interponendosi fra Gabriele e il Doge)

AMELIA

f

Fe - ri - - sci?

8

cres.

ff

dim.

pp assai legato

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

Andrea

No - la figlia
Dei Grimaldi morì tra consacrate
Vergini in Pisa. Un'orfana raccolta
Nel chiostro il dì che fu d'Amelia estremo
Ereditò sua cella...

Gabriele

Ma come de' Grimaldi
Anco il nome prendea?...

Andrea

De' fuorusciti
Perseguìa le ricchezze il nuovo Doge;
E la mentita Amelia alla rapace
Man sottrarle potea.

Gabriele

L'orfana adoro!

Andrea

Di lei se' degno.

Gabriele

A me fia dunque unita?

Andrea

In terra e in ciel!

Gabriele

Ah! tu mi dai la vita.

Andrea

Vieni a me, ti benedico
Nella pace di quest'ora,
Lieto vivi e fido adora
L'angiol tuo, la patria, il ciel!

Gabriele

Eco pio del tempo antico,
La tua voce è un casto incanto;
Serberà ricordo santo
De' tuoi detti il cor fedel.

(squilli di trombe)

Ecco il Doge. Partiam. Ch' ei non ti scorga.

Andrea

Ah! presto il dì della vendetta sorga!

(partono)

SCENA VI.

DOGE, PAOLO e seguito, poi AMELIA dal palazzo.

Doge

Paolo.

Paolo

Signor.

Doge

Ci spronano gli eventi,
Di qua partir convien.

Paolo

Quando?

Doge

Allo squillo
Dell'ora.

(ad un cenno del Doge il corteggio s'avvia dalla destra)

Paolo

(nell'atto di partire scorge Amelia)

(Oh qual beltà!)

SCENA VII.

AMELIA e il DOGE.

Doge

Favella il Doge
Ad Amelia Grimaldi?

Amelia

Così nomata sono.

Doge

E gli esuli fratelli tuoi non punge
Desio di patria?

Amelia

Possente... ma...

Doge

Intendo...
A me inchinarsi sdegnano i Grimaldi...
Così risponde a tanto orgoglio il Doge...

(le porge un foglio)

Amelia

(leggendo)

Che veggo!... il lor perdono?

Doge

E denno a te della clemenza il dono.
Dinne, perchè in quest'eremo
Tanta beltà chiudesti?
Del mondo mai le fulgide
Lusinghe non piangesti?
Il tuo rossor mel dice...

Amelia

T'inganni, io son felice...

Doge

Agli anni tuoi l'amore...

Amelia

Ah mi leggesti in core!
Amo uno spirto angelico
Che ardente mi riama...
Ma di me acceso, un perfido,
L'ôr dei Grimaldi brama...

Doge

Paolo!

Amelia

Quel vil nomasti!... E poichè tanta
Pietà ti muove dei destini miei,
Vo' svelarti il segreto che mi ammanta...
Non sono una Grimaldi!...

Doge

Oh! ciel... chi sei?...

Amelia

Orfanella il tetto umile
M'accogliea d'una meschina,
Dove presso alla marina
Sorge Pisa...

Doge

In Pisa tu?

Amelia

Grave d'anni quella pia
Era solo a me sostegno;
Io provai del ciel lo sdegno,
Involata ella mi fu.
Colla tremola sua mano
Pinta effigie mi porgea.
Le sembianze esser dicea
Della madre ignota a me.

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

AME.

GAB. *p*

O Doge! Ah! salva,

A - melia!

DOGE *p*

A - melia!

FIESCO *p*

A - melia!

TUTTI

CORO DI CONSIGLIERI E POPOLO *pp*

A - melia!

A - melia! *pp*

A - melia!

p *pp*

A

sal-va l'Ador-no tu. (alle guardie che si sono impossessate di Gabriele per disarmarlo)

DOGE

Nessun l'of-fenda. Ca-de l'or-goglio e al

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

D

suon del suo do - lo_re tutta l'a - nima mia parla d'a - mo - re.....

dolcissimo

pp

D

Amelia, di' come fo_sti ra_pi_ta e come al pe_riglio potesti cam_

col canto

AME.

CANTABILE ♩. = 60

dolcissimo

Nel - l'o - ra so - a - ve che all'e - sta - si in_

D

- par.

CANTABILE ♩. = 60

dolcissimo

lunga

p

A

poco rall.

- vi - ta so_let - ta men gi - vo sul li - do del mar.

dim.

col canto

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

A

Mi cin - gon tre sgher_ri... m'acco - glie un na -

pp

A

- vi - - - glio. Sof_fo - ca_ti non val - se - ro i

animando a poco a poco

A

gri - - - di... Io svenni... al no_vello dischiuder del

animando a poco *a poco*

cres.

A

ci - glio Lo - ren - zo in sue stan - ze pre - sen - te mi

animando e cres.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

GAB. vi - di... Mi vi - di pri_gion,..... mi vi_di prigion dell'in -

Lo_ren_zo!

DOGE

Lo_ren_zo!

Lo_ren_zo!

PAOLO

Lo_ren_zo!

PIETRO

Lo_ren_zo!

CORO

Lo_ren_zo!

Lo_ren_zo!

Lo_ren_zo!

Lo_ren_zo!

Lo_ren_zo!

ff

A

- fa_me!

2

Io ben di quell'al - ma sa - pea la vil -

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

-tà. Al Do - ge, gli dis-si, fien no - te tue

ppp

p

A

tra - me, se a me sul-l'i-stan - te non dai..... li-ber-

A

-tà. Con-fu-so di

ppp e staccato

f p

A

tema, mi schiu-se le porte... sal-varmi l'au-da-ce minaccia po-

f p

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

- te - a...

V'è

GAB. *ppp cres.*

Ei ben me - ri - ta - va, quell'em - pio, la mor - te.

DOGE *ppp cres.*

Ei ben me_ri - ta_va, quell'empio, la morte.

FIESCO *ppp cres.*

Ei ben me_ri - ta_va, quell'empio, la morte.

PAOLO *ppp cres.*

Ei ben me_ri - ta_va, quell'empio, la morte.

PIETRO *ppp cres.*

Ei ben me_ri - ta_va, quell'empio, la morte.

C O R O

ppp cres.

Ei ben me_ri - ta_va, quell'empio, la morte.

ppp cres.

Ei ben me_ri - ta_va, quell'empio, la morte.

ppp cres.

Ei ben me_ri - ta_va, quell'empio, la morte.

ppp *cres.* *cres. sempre*

ZENEAKADÉMIA

A

ff

un più ne-fando... ah!..... v'è un più ne-fan-do che il-le-so ancor

(fissando Paolo che sta dietro un gruppo di persone)

A

GAB. sta. Ei m'a-scol-ta... di-

Chi dunque?

DOGE

Chi dunque?

FIESCO

Chi dunque?

PAOLO

Chi dunque?

PIETRO

Chi dunque?

CORO

Chi dunque?

Chi dunque?

Chi dunque? *ppp*

mf

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

GAB. _ scer_no le smor_te sue lab_bra.

Chi dunque?

DOGE

Chi

I. TEMPO

D

dunque?

(minaccioso)

(ai Nobili)

CORO

POPOLANI

Un pa _ tri_zio.

Abbasso le

Un pa _ tri_zio.

(minaccioso)

Abbasso le

CORO

NOBILI

Un ple _ be _ o.

Un ple _ be _ o.

I. TEMPO

f

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

AME.

Terri_bi_li gri - di!

Pie-

spa - de!

spa - de!

(ai Popolani)

Abbasso le scu - ri!

Abbasso le scu - ri!

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

- tà!

DOGE (possentemente)

Fra - tri - ci - di!!!

8

tutta forza

ff

AND.te MOSSO ♩ = 92

con maestà

DOGE

Ple - be! Pa-tri-zii!.. Po - po-lo dal - la fe-ro - - ce

AND.te MOSSO ♩ = 92

f

p

D

sto - ria! E-re - de sol del - l'o - dio dei

ff

p

D

dolce

Spi - no - la, dei Do-ria, men-tre v'in-vi - ta e-

ff

pp

f

D

-sta - ti-co il regno ampio dei ma - ri, voi nei frater - ni

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Mi baciò, mi benedisse,
Levò al ciel, pregando, i rai...
Quante volte la chiamai
L'eco sol risposta diè.

Doge
(da sè)

(Se la speme, o ciel clemente,
Ch'or sorride all'alma mia,
Fosse sogno!... estinto io sia
Della larva al disparir!)

Amelia

Come tetro a me dolente
S'appressava l'avvenir!

Doge

Dinne... alcun là non vedesti?...

Amelia

Uom di mar noi visitava...

Doge

E Giovanna si nomava
Lei che i fati a te rapîr?...

Amelia

Sì.

Doge

E l'effigie non somiglia
Questa?
(trae dal seno un ritratto, lo porge ad Amelia, che fa altrettanto)

Amelia

Uguali son!...

Doge

Maria!...

Amelia

Il mio nome!...

Doge

Sei mia figlia.

Amelia

Io...

Doge

M'abbraccia, o figlia mia.

Amelia

Padre, padre il cor ti chiama!
Stringi al sen Maria che t'ama.

Doge

Figlia!... a tal nome palpito
Qual se m'aprisse i cieli...
Un mondo d'ineffabili
Letizie a me riveli;
Qui un paradiso il tenero
Padre ti schiuderà...
Di mia corona il raggio
La gloria tua sarà.

Amelia

Padre, vedrai la vigile
Figlia a te sempre accanto;
Nell'ora malinconica
Asciugherò il tuo pianto...
Avrem gioie romite
Note soltanto al ciel,
Io la colomba mite
Sarò del regio ostel.

(Amelia, accompagnata dal padre fino alla soglia, entra nel palazzo; il Doge la contempla estatico mentre ella si allontana)

SCENA VIII.

DOGE e PAOLO dalla destra.

Paolo

Che rispose?

Doge

Rinunzia ogni speranza.

Paolo

Doge, nol posso!...

Doge

Il voglio.
(parte)

Paolo

Il vuoi!... scordasti che mi devi il soglio?

SCENA IX.

PAOLO e PIETRO dalla destra.

Pietro

Che disse?

Paolo

A me negolla.

Pietro

Che pensi tu?

Paolo

Rapirla.

Pietro

Come?

Paolo

Sul lido a sera
La troverai solinga...
Si tragga al mio naviglio;
Di Lorenzin si rechi
Alla magion.

Pietro

S'ei nega?

Paolo

Digli che so sue trame,
E presterammi aita...
Tu gran mercede avrai...

Pietro

Ella sarà rapita.
(escono)

SCENA X.

Sala del Consiglio nel Palazzo degli Abati.

Il DOGE seduto sul seggio ducale; da un lato, dodici Consiglieri nobili; dall'altro lato, dodici Consiglieri popolani. Seduti a parte, quattro Consoli del mare e i Connestabili. PAOLO e PIETRO stanno sugli ultimi seggi dei popolani. Un Araldo.

Doge

Messeri, il re di Tartaria vi porge
Pegni di pace e ricchi doni e annunzia
Schiuso l'Eusin alle liguri prore.
Acconsentite?

Tutti

Sì.

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

D

la - - - ri vi la - ce - ra_te il cor, vi la_ce_ra - te il

ff

f pp

MENO MOSSO ♩= 58

D

espress.

cor. Pian - go su voi, sul pla - - ci_do

MENO MOSSO ♩=58

poco rall.

Cantabile

pp

ZENEAKADÉMIA

D

LISZT MÚZEUM

rag - gio del vo - stro cli - - vo là dove invan ger_

D

dolce

_mo - - - glia il ramo del - - l'u_li - - vo.

animando

D

Pian - go sul-la men-da - ce fe - sta dei vo - stri

col canto

D

fior..... e vo gri-dan - do: pa - ce!

p *poco cres.*

D

p

e vo gridan - do:a - mor..... e vo gridando:amor! (fissando il Doge)

ppp

dolciss.

Il suo commos - so ac -

ppp

dolciss.

Il suo commos - so ac-

ppp

dolciss.

Il suo commos - so ac-

C O R O

ppp *dolce*

p dim. *morendo* *pp*

f *ppp*

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

AME. (a Fiesco)

p

(Pa - - - ce! pa - ce! pa - ce!..

GAB.

cres.

(Amelia è sal - - - va, e

FIESCO

Szülő barátom hogy szé~ gyenlem

(O patria! a qual mi ser - ba ver-

PAOLO

(a Pietro)

(No, l'angue che mi

PIETRO

(a Paolo)

(Tutto fallì, la fuga sia

poco cres. *cres.*

-cento sa l'ira in noi cal - mar, sa l'ira in noi cal - mar; vol di so-a-ve ven-to che ras-se-

poco cres. *cres.*

-cento sa l'ira in noi cal-mar, sa l'ira in noi cal - mar; vol di so-a-ve ven-to che ras-se-

poco cres. *cres.*

-cento sa l'ira in noi cal-mar, sa l'ira in noi cal - mar; vol di so-a-ve ven-to che ras-se-

p *cres.* *dim.*

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

dolcissimo

A

Pa - - - - ce! lo sdegno immen-

dim.

G

m'a - ma! sia ringra-zia-to il ciel!

F

-gogna il mio spe-ra - - - re!..

PA.

fru - ga è gonfio di ve-len...

PI.

tua sal - vez - za al - men...

- re - - na il mar...

- - re - - na il mar...

- re - - na il mar...

- - re - - na il mar...

dim.

- - re - - na il mar...

p

ppp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

animando

A TEMPO

A

- so nascondi per pie - tà! Pa - - - -

G

sia ringrazia - to il ciel!

F

O pa - - tria!..

PA.

p

è..... gonfio di ve-len...

PI.

p

sia tua salvez - za almen.

p

che rasse-re - na il mar.

p

che rasse-re - na il mar.

p

che rasse-re - na il mar.

A TEMPO

pp *col canto*

ppp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

animando

-ce! t'i-spi - - - ri, t'i-spiri un sen - so di patria ca-ri -

animando

A

PIÙ ANIMATO

-tà.

GAB.

Pa - ce!

accentate

È sal-va, è sal-va! è

FIESCO

O patria! a qual mi ser - - ba ver-go-gna il mio spe -

PAOLO

L'an - - gue che mi fru-ga

PIETRO

Tut - to fal-lì!..

PIÙ ANIMATO

mf

A
Pa - - - - - - - - - - - -
G
sal - va, e m'a - ma!
ff
Ah! sia ringra -
F
ff
- ra - - re!
sta la cit - ta, la cit - ta su - per - ba nel
PA.
f
gon - - fio è di ve - len,
l'an - gue è gonfio di ve -
PI.
f
Tut - to fal - lì!..
la fu - ga sia tua sal -
f
cres.
A
- - - - ce!
G
- zia - - to il ciel!
DOGE
E vo gridan - do: pa - ce! e vo gridan - do a -
F
pu - gno d'un cor - sar!
PA.
- len, di ve - len.
PI.
- vez - za al - men.
pp
f

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

f

Pa - - - - - - ce! t'i_spi - - -

G

f

Ah!..... dis - de - - - gna, dis -

D

-mor!..... e vo gri_dan_do:a_mor!

F

mf

Sta la cit - - tà su - - -

PA.

mf

No, l'an-gue che mi .....

PI.

mf

Tut - - to fal - - lì la.....

CORO

mf

Vol di so - - a - - ve.....

mf

Vol di so - - a - - ve.....

mf

Vol di so - - a - - ve.....

rall.

dim.

pp

mf

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

-ri, t'i-spi-ri un sen- - - so di pa-tria ca- - - - ri- -

animando

G

-de-gna ogn'al-tra bra- - - ma l'a-ni-mo mio fe- -

D

F

nép, most rajtad szolga, szolga

-per- - - - - ba nel pu- -gno, d'un cor- -

animando

PA.

fru- - ga è gon-fio di ve- -

PI.

fu- - ga sia tua sal-vezza al-

animando

ven- - - - to che ras-se-re- - na il

ven- - - - to il

animando

ven- - - - to che ras- - se- - re- - - na il

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

-tà.

pp

Pa - - - -

G

-del.

È sal - - - -

D

F

csak.

-sar!

Szülő~

O pa - - - -

PA.

-len ...

PI.

-men ...

p dolcissimo

mar, il suo commos - - - so ac - cento sa l'i - ra in noi cal - -

p dolcissimo

mar, il suo commos - - - so ac - cento sa l'i - ra in noi cal - -

p dolcissimo

mar, il suo ..... commos - - - so accen - to sa l'i - ra in noi cal -

pp dolcissimo e tranquillo

ZENEAKADÉMIA
ZENEMÚZEUM

Doge

Ma d'altro voto
Più generoso io vi richiedo.

Alcuni

Parla.

Doge

La stessa voce che tuonò su Rienzi,
Vaticinio di gloria e poi di morte,
Or su Genova tuona. - Ecco un messaggio
(mostrando uno scritto)
Del romito di Sorga, ei per Venezia
Supplica pace...

Paolo
(interrompendolo)

Attenda alle sue rime
Il cantor della bionda Avignonese.

Tutti
(ferocemente)

Guerra a Venezia!

Doge

E con quest'urlo atroce
Fra due liti d'Italia erge Caino
La sua clava cruenta! - Adria e Liguria
Hanno patria comune.

Tutti

È nostra patria
Genova.

(tumulto lontano)

Pietro

Qual clamor!

Alcuni

D'onde tai grida?

Paolo
(balzando e dopo essere accorso al verone)

Dalla piazza de' Fieschi.

Tutti
(alzandosi)

Una sommossa!

Paolo
(sempre alla finestra, lo ha raggiunto Pietro)

Ecco una turba di fuggenti.

Doge

Ascolta.

(il tumulto si fa più forte)

Paolo
(origliando)

Si sperdon le parole...

Voci interne

Morte!

Tutti

Morte!

Paolo, Pietro

È lui?

Doge
(che ha udito ed è presso al verone)

Chi?

Pietro

Guarda.

Doge
(guardando)

Ciel! Gabriele Adorno
Dalla plebe assalito... accanto ad esso
Combatte un Guelfo. A me un araldo.

Pietro
(sommesso)

(Paolo,
Fuggi o sei côlto.)

Doge
(guardando Paolo che s'avvia)

Consoli del mare,
Custodite le soglie! Olà, chi fugge
È un traditor.

(Paolo confuso s'arresta)

Voci
(in piazza)

Morte ai patrizi!

Consiglieri nobili
(sguainando le spade)

All'armi!

Voci
(in piazza)

Viva il popolo!

Consiglieri popolani
(sguainando le spade)

Evviva!

Doge

E che? voi pure?
Voi; qui!! vi provocate?

Voci
(in piazza)

Morte al Doge.

Doge
(ergendosi con possente alterezza; sarà giunto l'araldo)

Morte al Doge? sta ben. Tu, araldo, schiudi
Le porte del palagio e annuncia al volgo
Gentilesco e plebeo ch'io non lo temo,
Che le minaccie udii, che qui li attendo...
Nelle guaine i brandi.

(ai Consiglieri che ubbidiscono)

Voci
(in piazza)

Armi! saccheggio!
Fuoco alle case!

Altre voci

Ai trabocchi!

Altre

Alla gogna!

Doge

Squilla la tromba dell'araldo... ei parla...
(una tromba lontana. Tutti stanno attenti origliando. Silenzio)
Tutto è silenzio...

Uno scoppio di grida

Evviva!

Voci
(più vicine)

Evviva il Doge!

Doge

Ecco le plebi!

SCENA XI.

Irrompe la folla dei popolani, i Consiglieri, ecc., ecc., molte donne, alcuni fanciulli, il DOGE, PAOLO, PIETRO. I Consiglieri nobili sempre divisi dai popolani. ADORNO e FIESCO afferrati dal popolo.

Popolo

Vendetta! vendetta!
Spargasi il sangue del fiero uccisor!

Doge
(ironicamente)

Quest'è dunque del popolo la voce?
Da lungi tuono d'uragan, da presso
Gridìo di donne e di fanciulli. - Adorno,
Perchè impugni l'acciar?

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

A

-ce! Pa - - - -

G

-va, e m'a - - - -

D

föld! Szülö"~

F

-tria! O pa - - - -

PA.

PI.

-mar, vol di so - a - - - ve vento che ras-se - - re - - na il

-mar, vol di so - a - - - ve vento che ras-se - - re - - na il

-mar, vol di..... so - a - - - - ve ven-to che ras-se - re-na il

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

-ce!

G

-ma!

sia ringra-zia- -to il

D

föld!

Szolgák szolgája

F

-tria!

in ma-no d'un cor- -

PA.

è gon- - -fio di ve-

PI.

sempre p

morendo

mar, che ras-se-re- -na il

mar, che ras-se-re- -na il

sempre p

mar, che ras-se-re- -na il

mar, che ras-se-re- -na il

pp

mar .....

sempre p

morendo

V

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A
ppp
ah!
pa - - - ce!
RECIT.vo

G
ppp
ciel!.....)
(offrendo la spada al Doge)
Ec - co la

D

F
ppp
-sar!.....)

PA.
ppp
-len!.....)

PI.
ppp
sia tua salvezza al - men.)

ppp
mar.....
RECIT.vo

ppp
mar.....

ppp
....che rasse-re-na il mar.

ppp
RECIT.vo

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

G

spa_ da.

DOGE

Questa notte prigio_ne sarai, finchè la tra_ma tutta si scopra.

col canto

pp

G

D

E sia!

No, l'al_te_ra lama serba, non voglio che la tua paro_la.

(con forza terribile)

f

p

LARGO ASSAI ♩=63

DOGE

Pao_lo!

(sbucando dalla folla allibito)

PAOLO

Mio du_ce!

LARGO ASSAI ♩=63

ff *tutta forza*

(con tremenda maestà e con violenza sempre più formidabile)

DOGE

In te risie_de l'auste_ro dritto popo_lar.

sempre col canto

ZENEAKADÉMIA
MŰVÉSZETI MÚZEUM

D

a tempo

È accolto l'onore cittadin nella tua fe_de:

col canto

D

a tempo

bra_ _ mo l'au_si_glio tuo...

col canto

LARGO

cupo

D

V'è in queste mu_ra un vil che m'o_de, e impalli_di_sce in

LARGO

p

sempre col canto

D

volto; già la mia man l'affer_ra per le chiome.

f

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

cupo

D

Io so il suo nome... è nella sua pa - u - ra.

pp

D

Tu al cospet - to del ciel e al mio co - spetto sei testi - mon.

mf

p

D

Sul ma - nigol - do impu - ro piombi il tuon del mio det - to:

(terribile) *f* *a poco a poco string.* (cupo e terribile a Paolo)

D

Sia ma - le - det - - - - to! e tu....ripeti il giuro.

sottovoce cupo

ff *pp*

a poco a poco string.

LISZT FERENCZ EMLÉKTÉRE
ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(atterrito e tremante)

PAOLO *ff* *cupo*

Siama_le _ det _ _ _ _to... (Orrore! or_

ff *p sempre stringendo dim.*

AME. *f* (tutti s'allontanano a poco a poco)

Siama_le _ det _ _ _ to!!

GAB. *f*

Siama_le _ det _ _ _ to!!

FIESCO *f*

Siama_le _ det _ _ _ to!!

PA. _ ror!)

PIETRO *f*

Siama_le _ det _ _ _ to!!

CORO *f*

Siama_le _ det _ _ _ to!!

f

Siama_le _ det _ _ _ to!!

f

Siama_le _ det _ _ _ to!!

ppp *ff tutta forza*

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

pp

Sia male - detto!! *sia male - detto!!* *sempre più lontano* *sia male -*

G

pp

Sia male - detto!! *sia male - detto!!* *sia male -*

F

pp

Sia male - detto!! *sia male - detto!!* *sempre più lontano* *sia male -*

PA.

PI.

pp

Sia male - detto!! *sia male - detto!!* *sia male -*

(allontanandosi) pp

Sia male - detto!! *sia male - detto!!* *sempre più lontano* *sia male -*

pp

Sia male - detto!! *sia male - detto!!* *sia male -*

pp

Sia male - detto!! *sia male - detto!!* *sia male -*

ppp *a tempo*

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

-detto!!

G

-detto!!

F

-detto!!

PA.

(fugge)

(Or - - ror!)

PI.

-detto!!

-detto!!

-detto!!

-detto!!

-detto!!

8

ff

tutta forza

(cala il sipario)

8

8 bassa

Fine dell'Atto I.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ATTO SECONDO

STANZA DEL DOGE NEL PALAZZO DUCALE IN GENOVA.

Porte laterali. Da un poggiolo si vede la città. Un tavolo; un'anfora e una tazza. - Annotta.

SCENA E DUETTO

PAOLO E FIESCO



PAOLO (a Pietro traendolo verso il poggiolo)

Queï due ve - desti? Li traggi

PIETRO

Sì.

PA. to - sto dal carcer lo - ro per l'andito a - scoso, che questa chiave schiude - rà.

PI. T'inte -

ZENEAKADÉMIA
MŰVÉSZETI MÚZEUM

Gabriele

Ho trucidato

Lorenzino.

Popolo

Assassin!

Gabriele

Ei la Grimaldi

Aveva rapita.

Doge

(Orror!)

Popolo

Menti!

Gabriele

Quel vile

Pria di morir disse che un uom possente

Al crimine l'ha spinto.

Pietro

(a Paolo)

(Ah! sei scoperto!)

Doge

(con agitazione)

E il nome suo?

Gabriele

(fissando il Doge con tremenda ironia)

T'acqueta! il reo si spense.

Pria di svelarlo.

Doge

Che vuoi dir?

Gabriele

(terribilmente)

Pel cielo!

Uom possente tu se'!

Doge

(a Gabriele)

Ribaldo!

Gabriele

(al Doge slanciandosi)

Audace

Rapitor di fanciulle!

Alcuni

Si disarmi!

Gabriele

Empio corsaro incoronato! muori!

(disvincolandosi e correndo per ferire il Doge)

SCENA XII.

AMELIA e detti.

Amelia

(entrando ed interponendosi fra i due assalitori e il Doge)

Ferisci!

Doge, Fiesco, Gabriele

Amelia!

Tutti

Amelia!

Amelia

O Doge... ah salva...

Salva l'Adorno tu.

Doge

Nessun l'offenda.

(alle guardie che si sono impossessate di Gabriele per disarmarlo)

Cade l'orgoglio e al suon del suo dolore
Tutta l'anima mia parla d'amore...
Amelia, di' come tu fosti rapita
E come al periglio potesti campar.

Amelia

Nell'ora soave che all'estasi invita
Soletta men givo sul lido del mar.
Mi cingon tre sgherri, m'accoglie un naviglio.

Popolo

Orror!

Amelia

Soffocati non valsero i gridi...
Io svenni e al novello dischiuder del ciglio
Lorenzo in sue stanze presente mi vidi...

Tutti

Lorenzo!

Amelia

Mi vidi prigion dell'infame!
Io ben di quell'alma sapea la viltà.
Al Doge, gli dissi, fien note tue trame,
Se a me sull'istante non dai libertà.
Confuso di tema, mi schiuse le porte...
Salvarmi l'audace minaccia poteo...

Tutti

Ei ben meritava, quell'empio, la morte.

Amelia

V'è un più nefando che illeso qui sta.

Tutti

Chi dunque?

Amelia

(fissando Paolo che sta dietro un gruppo di persone)

Ei m'ascolta e discerno le smorte
Sue labbra.

Doge, Gabriele

Chi è dunque?

Popolani

(minacciosi)

Un patrizio.

Nobili

(come sopra)

Un plebeo.

Popolani

(ai Nobili)

Abbasso le spade!

Amelia

Terribili gridi!

Nobili

(ai Popolani)

Abbasso le scuri!

Amelia

Pietà!

Doge

(possentemente)

Fratricidi!!!

Plebe! Patrizi! - Popolo
Dalla feroce storia!
Erede sol dell'odio
Dei Spinola e dei D'Oria,
Mentre v'invita estatico
Il regno ampio dei mari,
Voi nei fraterni lari
Vi lacerate il cuor.
Piango su voi, sul placido
Raggio del vostro clivo
Là dove invan germoglia
Il ramo dell'ulivo.

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

MOLTO MENO MOSSO ♩ = 72

(solo)

PA.

Me stessoho male_

(parte)

PI.

_ si.

MOLTO MENO MOSSO ♩ = 72

p

ff

p

PA.

_ detto!

e l'anatema mi segue an _ cor ... e

f

p

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ALL.o MOSSO ♩ = 120

PA.

l'aura ancor ne trema!

Vili _ peso... re_ietto dal Se_

ALL.o MOSSO ♩ = 120

ppp

×p mf

PA.

3

_ nato, da Genova, qui vibro l'ultimo stral prima di fuggir, qui libro la sorte tua,

PA.

f

Do - - ge, in que-st'an - sia e - stre-ma. Tu, che m'of-

cres.

ppp

PA.

- fen - di e che mi devi il tro - no, qui t'ab-ban - do - no al tuo de-

pp

mf

PIÙ LENTO ♩ = 60
(estrae un'ampolla, ne vuota il contenuto nella tazza)

PA.

- sti - no in que-st'o - ra fa - ta - le.

PIÙ LENTO ♩ = 60

pp

cupo

PA.

Qui ti stillo u-na len - - ta, a tra ago-ni - a... là t'armo un assas-

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ALL°. MODERATO ♩ = 100

PA. - si - - - - - no. Scel - ga mor - te sua

ALL°. MODERATO ♩ = 100

f f f

PA. vi - a fra il to - sco ed il pu - gna - - - - le.

ff

FIESCO (Fiesco e Gabriele dalla destra, condotti da Pietro che si ritira)

ALL°. SOSTENUTO ♩ = 112

Prigio -

f p

PAOLO

Nel - le stanze del Do - ge, e favel - la a te

F

- niero in qual lo - co m'ad - du - ci?

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PA. Pao_lo. Io so l'o_dio che ce_la si in te. Tu m'a_

F I tuoi sguar di son tru_ci..

PA. _ scol_ta. Al cimento prepa_ra_sti de'Guel_fi la

F Chebrami?

PA. schiera? Ma va_no fia tan_to ardi_mento! Questo

F Sì...

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PA. Do_ge, ab_borri - to da me quan_to voi l'abbor_ri - te, v'appresta nuo_vo

PA. scempio... Un ag_guato?.. Di Fie_sco la te_sta il ti_

FIESCO Mi tendi un agguato.

PA. _ran_no segnata non ha?... Io t'insegno vit_toria.

PA. Tru_ci _dar _ lo qui, mentre e_gli

FIESCO A qual patto?

PA.

dor_me...

F

O_si a Fie_sco proporre un mi_sfatto? o_si a

ancora più piano

PA. pp

Tu ri_fiu_ti? ri_fiu_ti?

F

Fie_sco proporre un mi_sfatto?

206

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PA. f

Al tuo carcer ten va.

(parte; Gabriele fa per seguirlo, ma è arrestato da Paolo)

F

Sì.

p

f

SCENA ED ARIA

GABRIELE

ALLEGRO

GABRIELE — Vil di_segno!

PAOLO — U_disti? Amelia dunque mai tu non a_ma_

ALLEGRO

ALL°. AGITATO ♩= 144

G — Che di_ci? Qui A_me_lia!

PA. — _sti? È qui. E del ve_

p

ALL°. AGITATO ♩= 144

p

G — A_stu_ _to de_

PA. — _gliar_do segno è alle in_fa_mi di_let_tan_ze.

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

G

-mon, ces - - - sa... Che fai?

(Paolo corre a chiudere la porta di destra)

PA.

Da

f

PA.

qui o-gni var-co t'è con - teso. Ardisci il colpo... o se-pol-tura a-

(parte frettoloso dalla porta di sinistra, che si chiude dietro)

PA.

-vrai fra que-ste mu - - ra.

ff

GAB.

O in-fer - - no!... Ame-lia

ff

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

G

qui!... L'ama il ve-gliardo!... E il fu-ror che m'ac-cen-de m'è conte-so sfo-

p p

G

-gar!..

Tu m'uccidesti il

f

G

padre... tu m'in-vo-li il mio te-soro... Tre-ma, i-

G

-ni - - - - - quo... già trop-pa e-ra un'of-

ff

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

G

-fe-sa, doppiaven-detta hai sul tuo ca-po ac-ce-sa!

♩=96

ff

ALL.° SOSTENUTO ♩=96

p

GAB. *con forza*

Sen - to av-vampar nel - - l'a - - - nima fu-

G

-ren - - te ge - - lo - - - si - - - - a;

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

Piango sulla mendace
Festa dei vostri fior,
E vo gridando: pace!
E vo gridando: amor!

Amelia
(a Fiesco)

(Pace! lo sdegno immenso
Raffrena per pietà!
Pace! t'ispiri un senso
Di patria carità.)

Pietro
(a Paolo)

(Tutto fallì, la fuga
Sia tua salvezza almen)

Paolo
(a Pietro)

(No, l'angue che mi fruga
È gonfio di velen.)

Gabriele

(Amelia è salva, e m'ama!
Sia ringraziato il ciel!
Disdegna ogni altra brama
L'animo mio fedel.)

Fiesco

(O patria! a qual mi serba
Vergogna il mio sperar!
Sta la città superba
Nel pugno d'un corsar!)

Coro
(fissando il Doge)

Il suo commosso accento
Sa l'ira in noi calmar;
Vol di soave vento
Che rasserena il mar.

Gabriele
(offrendo la spada al Doge)

Ecco la spada.

Doge

Questa notte sola
Qui prigione sarai, finchè la trama
Tutta si scopra. - No, l'altera lama
Serba, non voglio che la tua parola.

Gabriele

E sia!

Doge
(con forza terribile)

Paolo!

Paolo
(sbucando dalla folla allibito)

Mio Duce!

Doge
(con tremenda maestà e con violenza sempre più formidabile)

In te risiede
L'austero dritto popolar, è accolto
L'onore cittadin nella tua fede:
Bramo l'ausiglio tuo... V'è in queste mura
Un vil che m'ode e impallidisce in volto,
Già la mia man lo afferra per le chiome.
Io so il suo nome...
È nella sua paura.
Tu al cospetto del ciel e al mio cospetto
Sei testimon. - Sul manigoldo impuro
Piombi il tuon del mio detto:
Sia maledetto! e tu ripeti il giuro.
(con immensa forza)

Paolo
(atterrito e tremante)

Sia maledetto... (Orror!)

Tutti

Sia maledetto!!!

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

G

tut - - to il mio san - - gue spe - - - gner_ne l'in - - -

G

- cen - - - dio non po - - - tri - a;

cupo

G

s'ei mil - - le vi - - - te a - ves - - - - se e

G

spe - - - gnerle po - tes - - - - se d'un

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

G

col - - - po il mio fu - - - ror, no, no, ...

G

..... ah! non sa - rei

ff

G

sa - - zio, non sa - rei sa - zio an cor.

ff

G

Che par - lo!.. ahi mè!.. de -

p dim. sempre più piano

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

G

LENTO

-li - ro!..

Ah!

io piango!..

io

ppp

LENTO

G

piango!..

pie - tà,...pietà,gran Di - o,del mio mar - ti - ro!..

col canto

dolce

LARGO ♩ = 44

con espress.

G

Cie - - lo pieto - so,

LARGO ♩ = 44

pp

G

ren - di_la,

ren - di_la

a que - sto co - - re,

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

G

pu - - ra sicco - me l'an - - ge-lo che ve - - glia al suo pu-

pp

G

- do - - re; ma se u - na nu - be im-pu - - ra

G

tan - to candor m'o - scu - - ra, pri - - va di sue vir-

G

- tù, di sue vir - tù,.....pri-va di sue,di sue vir - tù, che non la

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

G

f *p* *sottovoce*

veg - ga, ch'io non la veg-ga più, ... ma se una nube impu - ra tanto candor m'o-

pp

G

-scu - - ra, ah! pri - va, priva di sue, di sue vir - tù, che non la

p *ff*

G

veg - - ga, ch'io non la veg-ga più, ch'io non la vegga più, pri -

f *pp* *f*

G

- - va di sue virtù, che non la vegga, ch'io non la vegga, non la vegga più.

ZENEAKADÉMIA
MÚZEUM

SCENA E DUETTO

AMELIA E GABRIELE

♩ = 152

ALLEGRO VIVO

mf

f e cres.

AMELIA

GABRIELE

Tu qui?...

A -

ff

p

A

Chi il var - - co t'a-pri-a?

I-o...

G

-melia!

E tu... come qui?

Sle-

f

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

Oh cru - de - le!

Il ri - spetta...

G

- a - le!

Il ti - ran - no fe - ra - le...

E - gli

f

A

D'a - - mor santo...

L'a - mo del

G

'a - ma...

E tu?..

A

pari...

G

E t'a - scol - - to e non t'uc - ci - do? e t'a -

f

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

G

In_fe_li - - - ce! mel

-scol - - - to e non t'uc_ci - - - do?

ff

dim:

A

credi, pu_ra io son...

Con_

G

Fa - vel - - - - - la...

..... *sempre*

ff

A

ANDANTE ♪ = 92

-ce - - - di che il se_gre_to non a_prasi an - - cor!

6

ANDANTE ♪ = 92

p

ZENEAKADÉMIA

GAB. *con espressione*

Parla, in tuo cor vir - gi - ne - o fe - de al di - let - to rendi.

G

Il tuo si - len - zio è fu - nebre vel che su me, che su me di - stendi. Dammi la

G

vi - ta, dammi la vita o il fe - retro, sde - gno, sde - gno la tu - a pie - -

AME. *dolciss.* *dolce*

Sgombra dal - l'al - ma il dub - - bio... San - ta nel pet - to

G

- tà.

dolce

A

mi - - o l'im - ma - gin tua s'ac - co - glie qua - le nel

A

GAB.

tem - pio Iddi - - - o. No, procel - lo - sa te - - ne -

Dammi la vita o il fe - retro,

A

- bra un ciel d'a - mor non ha, un ciel d'amor non

G

sdegno la tua pietà.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ATTO SECONDO

Stanza del Doge nel Palazzo Ducale in Genova.

Porte laterali. Da un poggiolo si vede la città. Un tavolo: un'anfora e una tazza. - Annotta.

SCENA PRIMA.

PAOLO e PIETRO.

Paolo
(a Pietro traendolo verso il poggiolo)

Quei due vedesti?

Pietro

Sì.

Paolo

Li traggi tosto
Dal carcer loro per l'andito ascoso,
Che questa chiave schiuderà.

Pietro

T'intesi.
(esce)

SCENA II.

PAOLO.

Me stesso ho maledetto!
E l'anatèma
M'insegue ancor... e l'aura ancor ne trema!
Vilipeso... reietto
Dal Senato e da Genova, qui vibro
L'ultimo stral pria di fuggir, qui libro
La sorte tua, Doge, in quest'ansia estrema.
Tu, che m'offendi e che mi devi il trono,
Qui t'abbandono
Al tuo destino
In questa ora fatale...
(estrae un'ampolla, ne vuota il contenuto nella tazza)
Qui ti stillo una lenta, atra agonia...
Là t'armo un assassino.
Scelga morte sua via
Fra il tosco ed il pugnale.

SCENA III.

Detto, FIESCO e GABRIELE dalla destra, condotti da PIETRO che si ritira.

Fiesco

Prigioniero in qual loco m'adduci?

Paolo

Nelle stanze del Doge, e favella
A te Paolo.

Fiesco

I tuoi sguardi son truci...

Paolo

Io so l'odio che celasi in te.
Tu m'ascolta.

Fiesco

Che brami?

Paolo

Al cimento
Preparasti de' Guelfi la schiera?

Fiesco

Sì.

Paolo

Ma vano fia tanto ardimento!
Questo Doge, abborrito da me
Quanto voi l'abborrite, v'appresta
Nuovo scempio...

Fiesco

Mi tendi un agguato

Paolo

Un agguato?... Di Fiesco la testa
Il tiranno segnata non ha?...
Io t'insegno vittoria. -

Fiesco

A qual patto?

Paolo

Trucidarlo qui, mentre egli dorme...

Fiesco

Osi a Fiesco proporre un misfatto?

Paolo

Tu rifiuti?

Fiesco

Sì.

Paolo

Al carcer ten va.

(Fiesco parte dalla destra; Gabriele fa per seguirlo, ma è arrestato da Paolo)

SCENA IV.

PAOLO e GABRIELE.

Paolo

Udisti?

Gabriele

Vil disegno!

Paolo

Amelia dunque mai tu non amasti?

Gabriele

Che dici?

ZENEAKADEMIA
LISZT MÚZEUM

A

ha,

G

f *dim.* *pp*

Dammi la vi - ta, la vita o il fe - retro, sdegno la tu - a pie -

p

A

ah! no, procel-lo-sa te - nebra un ciel d'amor non ha,

G

- tà, dam - mi la vi - ta, la vita o il

A

no, pro - cel - lo - sa te - ne - bra ..... un ciel d'amor non

G

fe - re - tro, sdegno la tua pie - tà, la tua pie -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

G

dolciss.

ha, un ciel d'amor non ha .....

- tà, sdegno la tua pietà, sdegno la tua pietà, sdegno la tua pietà.....

ppp

morendo

ALL.o ASSAI VIVO ♩ = 100

Il doge vien. Scampo non hai. T'a-

ALL.o ASSAI VIVO ♩ = 100

f

f

- scondi!.. Il pa-ti-bol t'a - - spetta!

No. Io non lo temo.

ff

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PIÙ MOSSO ♩=112

Al_l'ora i_stes_sa te co avrò mor_te... se non ti mo_ve di me pie_

PIÙ MOSSO ♩=112

pp

A GAB. tà.

p cres. ff pp (da sè) e cupo

Di te pie_ta_de? di te pie_ta_de?.. (Lo vuol la sor_te... si compia il

A G

Ei viene... t'a_scondi... ei viene... t'a_scondi. Di me pie_

fa_to!.. E_gli mor_rà!) (Egli morrà!

A G

_tà, di me pie_tà. Te_co a_vrò mor_te, se non..... ti

e_gli morrà!)

A
mo - - ve di me, di me pie - tà, di me pie - tà, te - co a - vrò

G
(Si compia il fa - to, e - gli mor - rà!)

A
mor - - te, se non..... ti mo - - ve di me, di me pie -

G
(Si compia il

(nasconde Gabriele sul poggiolo)

A
- tà, di me pie - tà, di me pie - tà, di me pie - tà, ah pie - tà!

G
fa - to, e - gli mor - rà! si compia il fa - to, egli mor - rà, sì mor - rà!)

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

SCENA E TERZETTO - FINALE SECONDO

AMELIA, GABRIELE E IL DOGE

AMELIA

Sì af-

(Il Doge entra leggendo un foglio)

DOGE

Figlia?..

♩= 68

LARGO

pp

A

-flit-to, pa-dre mi-o?

I-o?..

D

T'in-ganni... Ma tu pian-ge-vi. La cagion m'è

D

no-ta del-le la-gri-me tu-e... Già mel di-cesti... a-mi; or

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

AME.

ALLEGRO

O padre! fra' Li - guri il più

D

bene, s'è de-gno di te l'e-letto del tuo co-re...

col canto

A

pro-de, il più gen-ti-le... A-dor-no... *presto* *ff*

D

Il noma. Il mio ne-

A

ALLEGRO 𝅗𝅥=80

Pa - - dre!..

D

- mi - co! Ve - - - - di qui

ALLEGRO 𝅗𝅥=80

ff *p*

D

scrit - - to il no-me su-o?.. Con-giu - - - - ra co'

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

AME.

Ciel!.. per - do_nagli!.. Perdo_na!..

D

Guel - fi... Nol posso. Nol

A

Per_do - na!.. Con lui mor - rò...

D

pos_so. Nol posso.

cres.

ff

DOGE

L'a - mi co - tan_to?

AME. *con espress.*

L'a - mo d'ar_den_te, d'in_fi - ni - to a - mor. O al

pp

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

A

tem - - pio con lui mi gui - - da, o so - - vra entrambi

ff

A

ca - - - - - - - - da, o so - vra en - tram - bi

ff

A

ca - da la scu - re del car - ne - fi - ce...

pp

(con disperazione)

DOGE

O crude - le de - sti - no! O di - le - gua - te mie spe-

D

-ran - ze! U - na fi - glia ri - trovo, ed un ne -

p

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

D

pp

-mico a me la in - vo - la!

pp

AME.

DOGE

più lento

Il fi-a...

A - scolta: s'ei ravve - duto... Forse il perdo - no al-

col canto

p

A

Padre a-do - ra - to!..

D

-lor... Ti ri - traggi... At-tender

pp

ZENEAKADÉMIA

A
Lascia ch'io ve-gli al tuo fianco...
D
qui degg'io l'au - ro-ra...
No, ti ri-

Largo
(entrando a sinistra)

A
Pa - dre!..
(Gran Di - o! co-me sal - varlo?)
D
-traggi...
Il vo - glio...

col canto
pp

DOGE *ANDANTE* ♩=76
(solo)
Do - ge! Ancor prove-

ANDANTE ♩=76
staccato e **p**
marcate
p
marcate

D
-ran la tua clemenza i tra-di-tori?..
Di pa-u-ra se-gno fora il ca-

p
col canto
marcate

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Paolo

È qui.

Gabriele

Qui Amelia! -

Paolo

E del vegliardo
Segno è alle infami dilettanze.

Gabriele

Astuto
Dimon, cessa...

(Paolo corre a chiuder la porta di destra)

Che fai?

Paolo

Da qui ogni varco t'è conteso - Ardisci
Il colpo... O sepoltura
Avrai fra queste mura.

(parte frettoloso dalla porta di sinistra, che si chiude dietro)

SCENA V.

GABRIELE solo.

O inferno! Amelia qui! L'ama il vegliardo!...
E il furor che m'accende
M'è conteso sfogar!... Tu m'uccidesti
Il padre... tu m'involi il mio tesoro...
Trema, iniquo... già troppa era un'offesa,
Doppia vendetta hai sul tuo capo accesa.
Sento avvampar nell'anima
Furente gelosia;
Tutto il suo sangue spegnerne
L'incendio non potria;
S'ei mille vite avesse,
Se mieterle potesse
D'un colpo il mio furor,
Non sarei sazio ancor.
Che parlo!... Ohimè!...
Piango!... pietà, gran Dio, del mio martiro!...
Pietoso cielo, rendila,
Rendila a questo core,
Pura siccome l'angelo
Che veglia al suo pudore;
Ma se una nube impura
Tanto candor m'oscura,
Priva di sue virtù,
Ch'io non la vegga più.

SCENA VI.

Detto ed AMELIA dalla sinistra.

Amelia

Tu qui?...

Gabriele

Amelia!

Amelia

Chi il varco t'apria?

Gabriele

E tu come qui?

Amelia

Io...

Gabriele

Ah sleale!

Amelia

Ah crudele!...

Gabriele

Il tiranno ferale...

Amelia

Il rispetta...

Gabriele

Egli t'ama...

Amelia

D'amor
Santo...

Gabriele

E tu?...

Amelia

L'amo al pari...

Gabriele

E t'ascolto,
Nè t'uccido?

Amelia

Infelice!... mel credi,
Pura io sono...

Gabriele

Favella...

Amelia

Concedi
Che il segreto non aprasi ancor.

Gabriele

Parla - in tuo cor virgineo
Fede al diletto rendi -
Il tuo silenzio è funebre
Vel che su me distendi.
Dammi la vita o il feretro,
Sdegno la tua pietà.

Amelia

Sgombra dall'alma il dubbio...
Santa nel petto mio
L'immagin tua s'accoglie
Come nel tempio Iddio.
No, procellosa tenebra
Un ciel d'amor non ha.

(s'ode uno squillo)

Il Doge vien - Scampo non hai - T'ascondi!

Gabriele

No.

Amelia

Il patibol t'aspetta.

Gabriele

Io non lo temo.

Amelia

Nell'ora stessa teco avrò morte...
Se non ti move di me pietà.

Gabriele

Di te pietade? (tra sè) (Lo vuol la sorte...
Si compia il fato... Egli mor à...)

(Amelia nasconde Gabriele sul poggiolo)

LISZT FERENCZ EMLÉKTÁRA
ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

parlando

(Versa dall'anfora nella tazza e beve)

D

-sti-go... M'ardo-no le fauci...

ppp

con dolore

D

Perfin l'ac-qua del

ff *dim.* *pp*

D

fonte è amara al lab-bro dell'uom che re-gna!

pp *pp*

D

O duol!

leggerissime

(siede)

D

la mente oppres - sa... stan-che le

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

D

mem - bra... ohi - mè! mi

(s'addormenta)

D

vin - - - ce il son - no...

dim:

ANDANTE

pp

dolcissimo

DOGE

(dormendo)

Oh A -

D

- me - - - lia...

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

D

oh A - me - lia... a - - - mi un ne-

8

(Gabriele entra con precauzione, s'avvicina al Doge e lo contempla)

D

- mi - - - co!..

8

m.s.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

GABRIELE *ANDANTE* ♩=66

pp

ANDANTE ♩=66 Ei dorme!.. Quale sento ri - tegno?.. È reverenza o

pp

pp

G

tema?.. Vacilla il mio vo - ler?.. Tu dormi, o

a tempo

G

ve - glio! del padre mio car - ne - fi - ce! tu mio ri -

AME. *sottovoce*

(brandisce un pugnale e va per trafiggere il Doge)

G

- val... Figlio d'A - dorno!..la paterna ombra ti chiama vindice...

ALL°. AGITATO ♩=76

(si pone rapidamente fra Gabriele e il Doge)

A

- to! Vecchio iner - me il tuo brac - cio col -

ALL°. AGITATO ♩=76

A

- pi - - sce? Santo, il

GAB. *con voce cupa*

Tua di - fe - sa mio sde - gno rac - cen - de.

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

A

giu - ro,è l'amor.....che ciu - ni - sce,nè..... al_le no - stre speran - ze con_

A

GAB. -tende.

Nascon - di il pu_gnale, vien... ch'ei

Che favel_li?..

DOGE

(destandosi)

Ah!..

A

t'o_da...

Vien!

G

Prostrarmi al suo piede?

(dirigendosi a Gabriele)

D

Ec - co il pet - - - - - -

ff

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

G

D

San_gue il

_to... colpi _ sci, sle _ a _ _ _ _ _ _ le!

G

san _ _ _ _ _ gue d'Adorno ti chie _ _ de.

D

E fia

ver?.. e fia ver?.. chi t'a _ pri _ a que_ste

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

AME. Non i - o.

GAB. Niun quest'arca - no · sa-prà.

D porte? Il dirai fra tor-

A Ah pie-

G La mor - te, tuoi sup - pli - - zi non

D -menti...

A -tà!...

G te - - - - mo.

D Ah! quel pa - dre tu

ff ff pp p

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

D

ben ven_di_ca_sti, che da me con_tri_sta_to già fu... un ce-

GAB.

Suo pa_dre sei

D

-le_ste te_sor m'in_vo_la_sti... la mia fi_glia...

G

tu!.. suo pa_dre sei tu!..

ff

G

tu!.. suo pa_dre!..

pp

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

AND.te SOSTENUTO ♩=48

GAB.

con espress.

Per_don, perdon, A_me_lia. In_

AND.te SOSTENUTO ♩=48

pp

G

_do_mito, ge_lo_so amor fu il mio...

G

Do_ge, il ve_la_me squar_ciasi... un as_sas_

G

_sin, un assas_sin son i_o... Dammi la mor_te, dammi la

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

G

mor - - te; il ci - glio a te non o - so, il ciglio a te non oso al-

f

G

cupo

- zar, non o - so alzar.

DOGE

(Degg'io salvarlo, degg'io sal-

AME.

(Ma - dre, che dal - l'em - pi - reo proteg - gi la tua figlia,

D

- varlo?

degg'io salvar - lo e

A

del ge - ni - to - re all'a - ni - ma me - co pietà con-

D

sten - de - re la mano all'i - ni - mi - co?

LISZT FERENC ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

SCENA VII.

Detta e il DOGE, ch'entra dalla destra leggendo un foglio.

Doge

Figlia!...

Amelia

Sì afflitto, o padre mio?

Doge

T' inganni...
Ma tu piangevi.

Amelia

Io...

Doge

La cagion m'è nota
Delle lagrime tue... Già mel dicesti...
Ami; e se degno fia
Di te l'eletto del tuo core...

Amelia

O padre,
Fra' Liguri il più prode, il più gentile...

Doge

Il noma.

Amelia

Adorno...

Doge

Il mio nemico!

Amelia

Padre...

Doge

Vedi qui scritto il nome suo?... congiura
Coi Guelfi...

Amelia

Ciel!... perdonagli!...

Doge

Nol posso.

Amelia

Con lui morrò...

Doge

L'ami cotanto?

Amelia

Io l'amo
D'ardente, d' infinito amor. O al tempio
Con lui mi guida, o sopra entrambi cada
La scure del carnefice...

Doge

O crudele
Destino! O dileguate mie speranze;
Una figlia ritrovo; ed un nemico
A me la invola... Ascolta:
S'ei ravveduto...

Amelia

Il fia...

Doge

Forse il perdono
Allor...

Amelia

Padre adorato!...

Doge

Ti ritraggi -
Attender qui degg' io l'aurora...

Amelia

Lascia
Ch' io vegli al fianco tuo...

Doge

No, ti ritraggi...

Amelia

Padre!...

Doge

Il voglio...

Amelia

(entrando a sinistra)
(Gran Dio! come salvarlo?)

SCENA VIII.

Il DOGE e GABRIELE nascosto.

Doge

Doge! ancor proveran la tua clemenza
I traditori! - Di paura segno
Fora il castigo. - M'ardono le fauci.
(versa dall' anfora nella tazza e beve)
Perfin l'onda del fonte è amara al labbro
Dell'uom che regna... O duol... la mente è oppressa...
Stanche le membra... ahimè!... mi vince il sonno.
(siede)
Oh! Amelia... ami... un nemico...
(s'addormenta)

Gabriele

(entra con precauzione, s'avvicina al Doge e lo contempla)
Ei dorme!... quale
Sento ritegno?... È riverenza o tema?...
Vacilla il mio voler?... Tu dormi, o veglio,
Del padre mio carnefice, tu mio
Rival... Figlio d'Adorno!... la paterna
Ombra ti chiama vindice...
(brandisce un pugnale e va per trafiggere il Doge, ma Amelia, che era ritornata, va rapidamente a porsi tra esso ed il padre)

SCENA IX.

Detti ed AMELIA.

Amelia

Insensato!
Vecchio inerme il tuo braccio colpisce?

Gabriele

Tua difesa mio sdegno raccende.

Amelia

Santo, il giuro, è l'amor che ci unisce,
Nè alle nostre speranze contende.

Gabriele

Che favelli?...

Doge

(destandosi)
Ah!...

Amelia

Nascondi il pugnale,
Vien... ch'ei t'oda...

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A
GAB. _siglia... Ei..... si ren_dea col_

D
Un as_sas_sin son

Sì..... pa_ce splen _ da ai Li _ gu_ri, si

ppp

A
_pe _ vo_le so _ _ _ lo per trop _ po a_

G
io, un assas _ sin son

D
pla _ _ _ chi l'o _ dio an _ ti _ _ co,

A
_ mor! ei..... si rendea col_

G
accentate
i _ o... dam.mi la mor _ te, dammi la mor _ _ te; il

D
si pla _ chi l'o _ dio an_

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A
- pe - vo_le so - lo per trop_po a_mor!.....

G
ci - - glio a te non o - - so, il ciglio a te non o_so al_

D
- ti - - co, si pla - - chi

A
so_lo, so_lo per trop - po a_mor!

G
- zar, non o_so al_ - zar,

D
l'o_dio anti_co, si pla - - chi; sia d'amistan - ze i - ta - li_che il mio se_

A
Ah! ma - dre! ah! ma - - - -

G
non o - so al_zar,

D
- pol - cro al - - tar, sia d'amistan - ze i - ta - li_che il mio se_

dolciss.

pp

ff

p

con espress.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Soli

A: - - dre, consiglia pie - tà, ma_dre, ma_dre, con_si_glia pie - tà, ... me_co con_

G: o - - so al - zar, il ci - glio a te non

D: - pol - cro al - tar, sia d'a - mi_stan_ze i - -

A: - si - glia, ma - dre, con - si_glia pie_tà, madre, consi - -

G: o - so, non o - so al - zar, il ci_glio a

D: - ta_li_che, d'a_mi_stan_ze i - ta - li - che il mio se_pol - cro al -

A: - glia pie_tà, ah! ..... consiglia pie_tà!

G: te non o - so, non o_so al_zar.

D: - tar, ah! sia il mio se_polcro al - tar.

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

AME. *ALLEGRO ASSAI* ♩= 120

Questo coro dovrà dirsi ben lontano in principio ed avanzarsi a poco a poco.

CORO INTERNO

Ten. *pp*

Al - l'ar-mi,all'ar-mi,o Li - gu - ri, sa - cro do-ver v'ap-pel - la. Scop-

Bassi *pp*

Al - l'ar-mi,all'ar-mi,o Li - gu - ri, sa - cro do-ver v'ap-pel - la. Scop-

2

pp

ALLEGRO ASSAI ♩= 120

pp

(Amelia corre al poggiolo)

A

Quai gri - di!..

-piò dell' i - ra il fol - go - re; è not - te di pro - cel - la, scop-

-piò dell' i - ra il fol - go - re; è not - te di pro - cel - la, scop-

ff

ff

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

GAB.

I tuoi ne - mi - ci...

DOGE

Il so.

-piò dell'i - ra il fol-gor, è not - te di pro-cel - la, scop-

-piò dell'i - ra il fol-gor, è not - te di pro cel - la, scop-

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

DONNE

CORO

Guer - ra! guer - ra! ster-

-piò del-l'i - ra il fol - go-re, è not - te di pro - cel - la, è

-piò del-l'i - ra il fol - go-re, è not - te di pro - cel - la, è

AME.

S'ad_den_sa il

- mi - - - - - - - - - nio!

not - te di pro - cel - la, di pro - cel - - - la.

not - te di pro - cel - la, di pro - cel - - - la.

A

po - po_lo.

ff

Guer - - - ra!

ff

Al - l'ar - - - mi!

p

Le

ff

Al - l'ar - - - mi!

Le

ff

p

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

DOGE (a Gabriele)

Va... T'u_ni_sci a' tuo_i...

Guel_fe spa_de cin_ga_no di ti_rannia lo spal_to; del

Guel_fe spa_de cin_ga_no di ti_rannia lo spal_to; del

GAB.

Ch'i_o pu_gni contro di te?.. mai più.

co_ro_na_to de_mo_ne, su_al_la magion, l'as_sal_to. Al_

co_ro_na_to de_mo_ne, su_al_la magion, l'as_sal_to. Al_

DOGE

Dun_que mes_sag_gio ti re_ca a lor di

_l'ar_mi, all'ar_mi, al_l'armi, sa_cro do_ver ci chiama. Scoppiò dell'i_ra il

_l'ar_mi, all'ar_mi, al_l'armi, sa_cro do_ver ci chiama. Scoppiò dell'i_ra il

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

D

pa - ce... e il so - le di do - ma - ni non sor - ga a ri - schia -

Guer - ra! guer - ra! ster - mi - - -

fol - go - re; è not - te di pro - cel - la, è not - te di pro -

f

fol - go - re; è not - te di pro - cel - la, è not - te di pro -

f

GAB.

Te - co a pu -

D

- rar fra - ter - ne stra - - gi.

- - - - - nio!

- cel - la, di pro - cel - la..... Al - l'armi! al - l'armi! al -

- cel - la, di pro - cel - - la. Al - l'armi! al - l'ar - mi!

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

G

-gnar ri - tor-no, se la clemen-za tua non li di -

ff

Guer - ra! guer - ra! ster - mi - nio! ven-

ff

-l'armi! al - l'armi sa - cro do - ver, sa-cro do - ver v'ap - -

ff

al-l'armi! al-l'armi sa - cro do - ver, sa-cro do - ver v'ap - -

ff

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

G

-sar-mi.

(accennando Amelia)

DOGE

Sa-rà co-stei tuo pre - mio.

-det-ta!

-pel-la, al - l'armi! al - l'armi! al - l'ar-mi! al - l'ar-mi!

-pel-la, al-l'armi! al-l'ar-mi! al-l'ar-mi! al-l'ar-mi!

AME. Oh! i - na-spet-ta-ta gio - - ia!

GAB. Oh! i - na-spet-ta-ta gio - - ia!

ff Guer - ra! guer - ra! ster-mi - nio! ven-det-ta!

ff sa - cro do - ver, sa-cro do - ver v'ap - pel-la, al - l'armi! al -

ff sa - cro do - ver, sa-cro do - ver v'ap - pel-la, al - l'armi! al -

stringendo

stringendo

A Pa - - - - - -

G Al - l'ar - - - - - -

DOGE Al - l'ar - - - - - -

ff Ah!.....

- l'armi! al - l'armi! al - l'ar - - - - - - -

- l'armi! al - l'armi! al - l'ar - - - - - - -

ff

ff

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

Gabriele

Prostrarmi al suo piede?

Doge

(entra improvvisamente fra loro, dicendo a Gabriele)

Ecco il petto... colpisci, sleale!

Gabriele

Sangue il sangue d'Adorno ti chiede.

Doge

E fia ver?... chi t'aprì queste porte?

Amelia

Non io.

Gabriele

Niun quest'arcano saprà.

Doge

Il dirai fra tormenti...

Gabriele

La morte,
Tuoi supplizî non temo.

Amelia

Ah pietà!

Doge

Ah quel padre tu ben vendicasti,
Che da me contristato già fu...
Un celeste tesor m'involasti...
La mia figlia...

Gabriele

Suo padre sei tu!!!
Perdono, Amelia - Indomito
Geloso amor fu il mio...
Doge, il velame squarciasi...
Un assassin son io...
Dammi la morte; il ciglio
A te non oso alzar.

Amelia

(Madre, che dall'empireo
Proteggi la tua figlia,
Del genitor all'anima
Meco pietà consiglia...
Ei si rendea colpevole
Solo per troppo amor.)

Doge

(Deggio salvarlo e stendere
La mano all'inimico?
Sì - pace splenda ai Liguri,
Si plachi l'odio antico;
Sia d'amistanze italiche
Il mio sepolcro altar.)

Coro

(interno)

All'armi, all'armi, o Liguri,
Patrio dover v'appella -
Scoppiò dell'ira il folgore;
È notte di procella.
Le guelfe spade cingano
Di tirannia lo spalto -
Del coronato veglio,
Su, alla magion, l'assalto.

Amelia

(corre al poggiolo)

Quai gridi?...

Gabriele

I tuoi nemici...

Doge

Il so.

Amelia

S'addensa
Il popolo.

Doge

(a Gabriele)

T'unisci a' tuoi...

Gabriele

Che pugni
Contro di te?... mai più.

Doge

Dunque messaggio
Ti reca lor di pace,
E il sole di domani
Non sorga a rischiarar fraterne stragi.

Gabriele

Teco a pugnar ritorno,
Se la clemenza tua non li disarmi.

Doge

(accennando Amelia)

Sarà costei tuo premio.

Gabriele e Amelia

O inaspettata gioia!

Amelia

O padre!

Doge e Gabriele

(snudando le spade)

All'armi!

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

- - - dre!

G

- - - mi!

D

- - - mi!

- - - mi!

- - - mi!

8

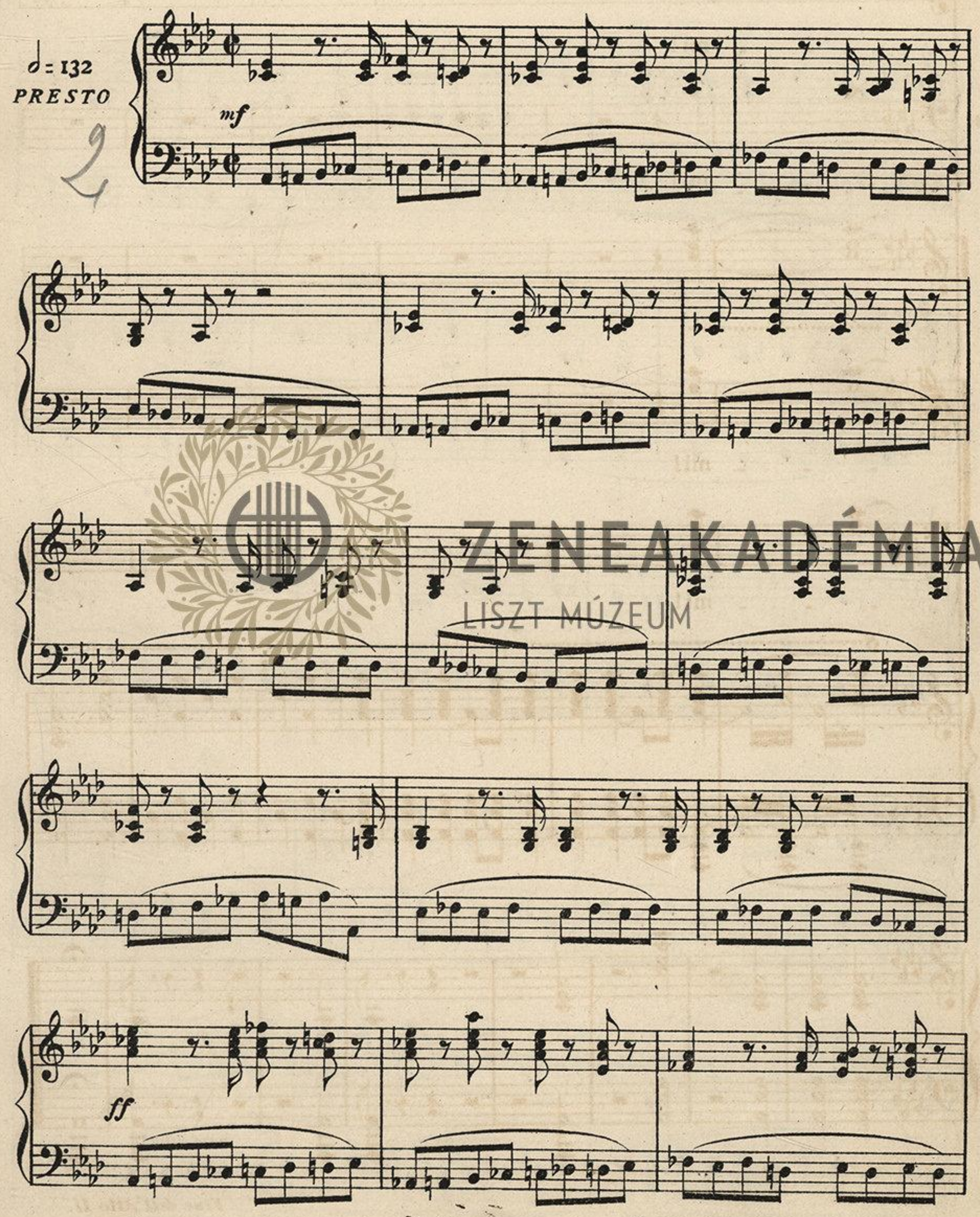
Fine dell'Atto II.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ATTO TERZO

INTERNO DEL PALAZZO DUCALE.

Di prospetto grandi aperture, dalle quali si scorgerà Genova illuminata a festa: in fondo il mare.



ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

p

cres.

ff

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

CORO INTERNO

Sop. Evvi - va il Do - - -

Ten. Evvi - va il Do - - -

Bassi Evvi - va il Do - - -

(Prontamente s'alza il sipario)

- ge! vit - to - ria! vit - to - - - ria!

- ge! vit - to - ria! vit - to - - - ria!

- ge! vit - to - ria! vit - to - - - ria!

8 ff

8

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

LO STESSO MOVIMENTO

CAPITANO DEI BALESTRIERI (rimettendo a Fiesco la sua spada)

Li-be-ro sei. Ec - - co la spa-da.

p *ff*

Scon-fit - - ti.

FIESCO

E i Guel-fi? O tri - ste li - ber-

MENO MOSSO ♩=88

(Entra Paolo in mezzo a quattro guardie)(a Paolo)

-tà! Che?.. Pao - lo?! do-ve sei

MENO MOSSO ♩=88

ppp

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PAOLO (arrestandosi)

All' e_stre _ mo sup _ pli _ zio. Il mio de_mo_nio mi cacciò fra

F

tratto?

marcato

PA.

l'ar_mi dei ri_vol _ to_si e là fui côl _ to: ed

PA.

o _ra mi condanna Si_mon; ma da me pri_ma fu il Boc _ ca _

f

f

PA.

_ne _ gra con _ dan _ na _ to a mor _ _ _ te.

FIE.

Che vuoi dir?

f p

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PAOLO *cupo*

Un ve - len... (più nulla io temo) gli di - vo - - ra la

ppp

p

POCO PIÙ LENTO ♩=80

PA. *cupo* *poco rall.*

vi_ta. Ei for - - se già mi pre_ce - de

FIE. (a Paolo)

In_fa - me!

POCO PIÙ LENTO ♩=80 *poco rall.*

ff

ppp

morendo

PA.

nel_l'a - - vel! Ah! or_ro_re!

CORO INTERNO S. C.

Dal som_mo del - le sfe - - - re pro -

Dal som_mo del - le sfe - - - re pro -

morendo

PA.

Quel canto nu_zï _ al, che mi per_se _ gue, l'o_di?... in quel

_teg_gi _ _ li, Si _ _ gnor; di pa _ ce sien fo _ _

_teg_gi _ _ li, Si _ _ gnor; di pa _ ce sien fo _ _

PA.

tem_pio Gabri _ e _ le A_dorno sposa co_lei ch'io trafu _ gava...

FIE.

Ame_lia?! tu

_rie _ _ re le noz _ ze del_l'a _ _ mor, di

_rie _ _ re le noz _ ze del_l'a _ _ mor, di

ZENEAKADÉMIA LISZT-MÚZEUM

PA.

F

(sguainando la spada)

Fe - risci.

(trattenendo il moto)

fosti il ra_pi_tor?! Mostro!! Non lo spe - rar; sei

pa - - ce sien fo - rie - - - re le noz - ze del - l'a - - mor. Dal -

pa - - ce sien fo - rie - - - re le noz - ze del - l'a - - mor. Dal -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(ascoltando il coro interno)

(le guardie trascinano Paolo)

PA.

F

Or - rore! or - ror!

sacro al_la bi - penne.

poco allarg.

-l'alto del_le sfe - - - - re pro - - teg - gi - li, Si - gnor!

-l'alto del_le sfe - - - - re pro - - teg - gi - li, Si - gnor!

poco allarg.

marcato

FIE.

I_norri _ di _ sco!

p

F

No, Simon, non questa vendetta chie_si; d'altra me_ta degno e_ra il tuo

F

fa_to. Ec_co _lo... il Doge, Al_fine è giunta

(si ritira in un angolo d'ombra)

F

l'o _ ra di tro _var_si a fron _ _ _ te!

p

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM
216

ATTO TERZO

Interno del Palazzo Ducale.

Di prospetto grandi aperture dalle quali si scorgerà Genova illuminata a festa: in fondo il mare.

SCENA PRIMA.

Un CAPITANO dei balestrieri, con FIESCO dalla destra, poi dalla sinistra PAOLO in mezzo alle guardie.

Grida
(interne)

Evviva il Doge!

Altre grida

Vittoria! Vittoria!

Capitano
(rimettendo a Fiesco la sua spada)

Libero sei: ecco la spada.

Fiesco

E i Guelfi?

Capitano

Sconfitti.

Fiesco

O triste libertà! -
(a Paolo)
Che?... Paolo?!
Dove sei tratto?

Paolo
(arrestandosi)

All'estremo supplizio.
Il mio demonio mi cacciò fra l'armi
Dei rivoltosi e là fui côlto; ed ora
Mi condanna Simon; ma da me prima
Fu il Boccanegra condannato a morte.

Fiesco

Che vuoi dir?

Paolo

Un velen..., più nulla io temo,
Gli divora la vita.

Fiesco
(a Paolo)

Infame!

Paolo

Ei forse
Già mi precede nell'avel!...

Coro interno

(Dal sommo delle sfere
Proteggili, o Signor;
Di pace sien foriere
Le nozze dell'amor.)

Paolo

Ah! orrore!!
Quel canto nuziàl, che mi persegue,
L'odi?... in quel tempio Gabriello Adorno
Sposa colei ch'io trafugava...

Fiesco
(sguainando la spada)

Amelia?!
Tu fosti il rapitor?!... Mostro!!

Paolo

Ferisci.

Fiesco
(trattenendosi)

Non lo sperar; sei sacro alla bipenne.
(le guardie trascinano Paolo fuori di scena)

SCENA II.

FIESCO solo.

Inorridisco!... no, Simon, non questa
Vendetta chiesi, d'altra meta degno
Era il tuo fato. - Eccolo... il Doge. - Alfine
È giunta l'ora di trovarci a fronte!
(si ritira in un angolo d'ombra)

SCENA III.

Il DOGE: lo precede il CAPITANO con un trombettiere, FIESCO in disparte.

Capitano
(al verone)

Cittadini! per ordine del Doge
S'estinguano le faci e non s'offenda
Col clamor del trionfo i prodi estinti.
(esce seguito dal trombettiere)

Doge

M'ardon le tempia... un'atra vampa sento
Serpeggiar per le vene... Ah! ch'io respiri
L'aura beata del libero cielo!
Oh refrigerio!... la marina brezza!...
Il mare!... il mare!... quale in rimirarlo
Di glorie e di sublimi rapimenti
Mi si affaccian ricordi! - Il mare!... il mare!...
Perchè in suo grembo non trovai la tomba?...

Fiesco
(avvicinandosi)

Era meglio per te!

Doge

Chi osò inoltrarsi?

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

MODERATO ♩ = 92

(Entra il capitano con un trombettiere)

p espress.

(Tromba sul palco)

CAPITANO (al balcone, parlando al popolo)

Cit_ta_di_ni! per or_di_ne del Do_ge s'estinguano le fa_ci

col canto

C e non s'offen_da col clamor del tri_on_fo i pro_di e_stin_ti.

lunga

(Il capitano s' allontana seguito dal trombettiere)

mf

rall

f *ppp*

ZENEAKADÉMIA

DOGE (entra)

lungo silenzio

M'ardon le

lungo silenzio

D

tempia...

u_n'a_tra vampa

D

sento serpeggiar per le ve_ne!

D

Ah! ch'io re_spi_ri l'au_ra be_a_ta del li_be_ro cie_lo.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

MODERATO ♩ = 84

pp

pp

DOGE

p

Oh re - fri - ge - rio!.. la ma - ri - na brez - za!..

LO STESSO MOVIMENTO

D

Il ma - - - - - re!.. il ma - - - - - -

LO STESSO MOVIMENTO

pp

D

- re!.. qua - le in ri-mi-rar-lo di

pp

D

glo - - rie e di su-bli - - mi ra-pi-men - ti mi s'affac - - - cian ri -

ZENEAKADÉMIA

D

- cor - di!..

Il mar!.. il

cres.

D

mar!.. ah per - chè, per - chè in suo

f

D

grem - - bo non tro - vai la tom - - -

p

pp

ppp

ALL°. MODERATO ♩ = 100

D

- ba? (avvicinandosegli) Chi o - sò i - nol - trarsi?..

FIESCO

E - ra me - glio per te! Chi te non te - me...

ALL°. MODERATO ♩ = 100

pp

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

(verso la destra chiamando)

D

Guardie?

F

Invan le ap_pel_li... non son qui sgherri tuoi. M'ucci_de_rai, ma pria

pp

accel.

col canto

LARGO ♩=60

D

Che vuoi?

F

m'o_di...

LARGO ♩=60

Del _ _ le

p staccate e leggerissime

F

fa _ _ ci festan _ ti al bar_lu _ _ _ _ me ci _ frear_

F

_ ca _ _ ne, fu_ne _ _ bri ve_dra _ _ _ _ i... tua sen_

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

F

-ten - - za la ma - - no del nu - - - - - me so - vra

F

que - - - - - ste pa - re - - - - - - - ti ver - -

F

- gò. Di tua stel - - la s'ecclis - - sa - noi

F

ra - - - - - i: la tua por - - po - ra in bra - - ni già

ZENEAKADÉMIA

F

ca - - - - de; vin - ci - tor tra le lar - - ve mor -

F

- rai, tra le lar - - - ve mor - rai..... cui la

ff

(I lumi cominciano a spegnersi nella piazza, per modo che allo spirare del Doge non ne arderà più alcuno)

DOGE

Qua - le ac -

F

tomba, la tom - ba tua scure ne - gò.

pp

D

- cen - - to?

F

Lo u - di - - - sti u - n' al - - - tra

D
F
vol - - ta.
Fia ver?..
Ri - -
- sor - - gon dal_le tom - - be i mor - ti?
Non mi rav - vi - si
tu?
Fie - sco!..
Si - mo - ne, i mor_ti ti sa_
Gran Di_o!..compito è al_fin di quest'alma il de - si - - o!
- lu - tano!

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

ALLEGRO ASSAI ♩.=80

FIESCO

ALLEGRO ASSAI ♩.=80

Co - - -

pp

F

- me fan - ta_si_ma

Fie - - -

pp

f

F

- sco t'ap - par, an - ti - co ol - trag - gio

DOGE

Di pa - - ce nun - -

F

a..... ven - di - car.

ff

pp

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

s'lén a bèbe augala.

D

FIESCO

-zio..... Fie - sco sa-rà... Co - - me fan-

F

-ta-si-ma Fie - - sco t'ap - par,

F

an - ti - co ol - trag - gio a..... ven - di - car.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

DOGE

Sug - gel - la un an - ge - lo no - stra a-mi-stà.

Ál dást adn dan s'a lel-ped megbocsájt.

lit

F

Che

Fiesco

Chi te non teme...

Doge

(verso la destra chiamando)

Guardie?

Fiesco

Invan le appelli...
Non son qui i sgherri tuoi -
M'ucciderai, ma pria m'odi...

Doge

Che vuoi?

(i lumi della città e del porto cominciano a spegnersi)

Fiesco

Delle faci festanti al barlume
Cifre arcane, funebri vedrai -
Tua sentenza la mano del nume
Sopra queste pareti vergò.
Di tua stella s'eclissano i rai;
La tua porpora in brani già cade;
Vincitor fra le larve morrai
Cui la tomba tua scure negò.

Doge

Quale accento?

Fiesco

Lo udisti un'altra volta.

Doge

Fia ver? - Risorgon dalle tombe i morti?

Fiesco

Non mi ravvisi tu?

Doge

Fiesco!...

Fiesco

Simone,
I morti ti salutano!

Doge

Gran Dio!...
Compiuto alfin di quest'alma è il desio!

Fiesco

Come fantasima
Fiesco t'appar,
Antico oltraggio
A vendicar.

Doge

Di pace nunzio
Fiesco sarà,
Suggella un angelo
Nostra amistà.

Fiesco

Che dici?

Doge

Un tempo il tuo perdon m'offristi...

Fiesco

Io?

Doge

Se a te l'orfanella concedea
Che perduta per sempre allor piangea. -
In Amelia Grimaldi a me fu resa,
E il nome porta della madre estinta.

Fiesco

Cielo!... perchè mi splende il ver sì tardi?

Doge

Piangi?... perchè da me volgi gli sguardi?...

Fiesco

Piango, perchè mi parla
In te del ciel la voce;
Sento rampogna atroce
Fin nella tua pietà.

Doge

Vien, ch'io ti stringa al petto,
O padre di Maria;
Balsamo all'alma mia
Il tuo perdon sarà.

Fiesco

Ahimè! morte sovrasta... un traditore
Il velen t'apprestò.

Doge

Tutto favella,
Il sento, a me d'eternità...

Fiesco

Crudele
Fato!

Doge

Ella vien...

Fiesco

Maria...

Doge

Taci, non dirle...
Anco una volta benedirla voglio.

(s'abbandona sopra un seggiolone)

SCENA ULTIMA.

Detti, MARIA, GABRIELE, Senatori, Dame, Gentiluomini, Paggi con torcie, ecc., ecc,

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Maria

(vedendo Fiesco)

Chi veggo!...

Doge

Vien...

Gabriele

(Fiesco!)

Maria

(a Fiesco)

Tu qui!

Doge

Deponi
La meraviglia - In Fiesco il padre vedi
Dell'ignota Maria, che ti die' vita.

Maria

Egli?... Fia ver?...

Fiesco

Maria!...

Maria

Oh gioia! Dunque
Gli odii funesti han fine!...

Doge

Tutto finisce, o figlia...

Maria

Qual ferale
Pensier t'attrista sì sereni istanti?

Doge

Maria, coraggio... A gran dolor t'appresta...

D

F

Un tempo il tuo perdon m'of_fri_sti... Se a te l'orfa_

di_ci? I_o?

D

_nel _ la con_ce_de_a che per_du _ ta per sem_pre al_lor pian_ge_a.

D

In A_me_ _ lia Gri_mal_ _ di a me

D

fu re_ _ _ _ sa, e il no_me por_ta del_la

mal - di neve!

D

ma - - - dre e_stin_ta.

FIESCO

Ciel!.. per_chè mi splen -

ff p

F

- - - - de il ver sì tardi? per_chè mi

ff p

F

splen - de il ver sì tardi?

Je sûr!

Most sûr!

DOGE

Tu piangi!.. tu pian_gi!..

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

con passione

D

Ah!.....

dim.

D

..... per - chè..... vol - gi al - tro - ve il ci - glio?

D

Tu piangi!..

rall.

D

LARGO ♩ = 48

P con espressione

tu pian - gi!..

Pian-go, perchè mi

LARGO ♩ = 48

pp

F

par - la in te del ciel la vo - ce;

F

sen - to rampo-gna atro - ce, sen - to rampo - gna a-

F

-tro - ce fin nel-la tua pie - tà, sen - to rampo - gna a-

DOGE

F

dim. pp

Vien,.... ch'io ti.... strin-ga al

-troce fin nel - la tua,nel-la tua pie-tà.

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

D

pet - - to,o pa - dre di Ma - ri - a; bal - samo al - l'al - ma

D

mi - - a il tuo perdon sa - rà. Vie - ni, vie -

FIESCO

Pian - go, pian - go,

D

dolcissimo

- ni, vien,..... ch'io ti strin - ga al pet - to, o..... pa - dre di Ma -

F

perchè mi par - - - la in te del cie - - -

D

F

-ri - a; bal_samo all'al - - ma

animando

- lo, in te del ciel..... la vo - ce; sen_to ram_po - gna a -

animando

mi - a, bal - sa_mo al_l'al - ma mia il tuo per -

- tro - - - - - ce fin nel - la

-don, il tuo perdon sa_rà.

tua, fin nel_la tua pie_tà. Ohimè! morte so -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

F

-vrasta... un tra-di-to - re il ve-len t'ap-pre-

DOGE

Tutto fa-vella, il sento, in me d'e-ter-ni-

F

-stò.

D

-tà... E lì a vien! Taci, non dir-le... Ancor una

F

Cru-de-le fa-to! Mari-a...

(s'abbandona sopra una sedia)

(Amelia e Gabriele: li seguono Dame, Gen-tiluomini, Senatori, ecc. ecc. Paggi con torce)

D

vol-ta vo'..... be-ne-dir - - - - la.

F

Cru-de-le fa - to!

ppp

AMELIA (vedendo Fiesco)

GABRIELE Chi veggo!..

Tu qui?

(a Fiesco)

(Fiesco!)

DOGE

Vien...

De_po_ni la me_ra_

a tempo

D

_viglia. In Fiesco il pa_dre ve_di dell'i_gno_ta Ma_ri_a, che ti diè

P a tempo

AME.

E_gli?..fia ver?..

Oh gioia! Al_lo_ra gli odi fu_ne_sti han

D

vi_ta.

FIESCO

Mari_a!..

f

ALL.o MODERATO

A

fi_ne... (grave)

DOGE

Qual fe_ra_le pen_

Tut_to fi_ni_sce, o fi_glia!

ALL.o MODERATO

pp

MODERATO ♩= 52

A

_sier t'attrista sì sere_ni i_stan_ti?

D

♩= 52 MODERATO

Maria, coraggio...

A

GAB.

Quali ac_cen_ti!.. oh ter_ror!

Quali ac_cen_ti!.. oh ter_ror!

D

A gran do_lor t'ap_presta...

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(sorpresa generale)

A

Che par_li?..

G

Che par_li?..

pp *cres.*

D

Per me l'estre_ma o_ra suo_nò!

Ma... l'E_terno in tue

pp

(Maria e Gabriele cadono a piè del Doge)

A

Possi_bil fi_a?..

G

Possi_bil fi_a?..

D

brac_cia, o Ma_ri a, mi con_ce_de spi_rar...

p

(Il Doge sorge, ed imponendo sul loro capo le mani, solleva gli occhi al cielo e dice:)

rall.

Maria
(a Gabriele)

Quali accenti! oh terror!

Doge

Per me l'estrema
Ora suonò!
(sorpresa generale)

Maria, Gabriele

Che parli?...

Doge

Ma l'Eterno
In tue braccia, o Maria,
Mi concede spirar...

Maria, Gabriele
(cadendo a' piedi del Doge)

Possibil fia?

Doge
(sorge, e imponendo sul loro capo le mani, solleva gli occhi al cielo e dice:)

Gran Dio, li benedici
Pietoso dall'empiro;
A lor del mio martiro
Cangia le spine in fior.

Maria

No, non morrai, l'amore
Vinca di morte il gelo,
Risponderà dal cielo
Pietade al mio dolor.

Gabriele

O padre, o padre, il seno
Furia mi squarcia atroce...
Come passò veloce
L'ora del lieto amor!

Fiesco

Ogni letizia in terra
È menzognero incanto,
D'interminato pianto
Fonte è l'umano cor.

Doge

T'appressa, o figlia... io spiro...
Stringi... il morente... al cor!...

Coro

Sì - piange, piange, è vero,
Ognor la creatura;
S'avvolge la natura
In manto di dolor!

Doge

Senatori, sancite il voto estremo. -
(i Senatori s'appressano)
Questo serto ducal la fronte cinga
Di Gabriele Adorno. -
Tu, Fiesco, compi il mio voler... Maria!!!
(spira)

Maria, Gabriele
(s'inginocchiano davanti al cadavere)

Oh padre!...

Fiesco
(s'avvicina al verone circondato da' Senatori e Paggi, che alzano le fiaccole)

Genovesi!... In Gabriele
Adorno il vostro Doge or acclamate.

Voci
(dalla piazza)

No - Boccanegra!!!

Fiesco

È morto...
Pace per lui pregate!...
(lenti e gravi tocchi di campana. Tutti s'inginocchiano)

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Ha-talmas Isten nézz tán az esdeklésem, halld meg halálomat vedd

LARGO ♩=62

DOGE *pp*

Gran Dio, li be-ne-di-ci pie-to-so dall'em-pi-ro; a lor del mio mar-

LARGO ♩=62

pp una corda

zó-hangul

mf élitem tanúján áldd meg győzelem-

morendo

D -ti - - - ro can-gia le spi-ne, le spi-ne..... in fior.

AMELIA

No, non morrai, l'a-mo-re vin-ca di mor-te il

tre corde

pp

A ge-lo,

GAB. O padre, o pa-dre il se-no fu-ria mi squar-cia, mi squar-ci-a-

p

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

ri - sponderà dal cie - - - - lo pie-ta - de, pieta-de al mio do-

pp

G

-troce...

-lo - re.

dim.

Co - me passò ve - lo - ce l'o - ra del lie - to, del lie - to a-mor!

DOGE

ppp

Gran Dio, li

una corda

pp

D

be-ne-di - ci pieto-so dall'em-pi - ro.

FIESCO

solenne

O-gni le-ti - - zia in

p

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

AMELIA

straziante

f

Non mor_rai.

GAB.

f

Non mor_rai.

F

ter_ra è men_zogne_ro in_canto, d'inter_mi_na_to

f

A

f

Non mor_rai.

G

f

Non mor_rai.

DOGE

p

T'ap_pressa, o fi_glia... io

F

pian_to fon_te è l'u_ma_no cor.

f

p

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

G

D

Non morrai, no, non mor-

Non morrai, no, non mor-

spiro ... stringi ... il mo-rente... il moren - te al cor!

F

Fon - - te di pianto è l'uma-no

A

-rai.

G

-rai.

D

T'ap-pressa, o fi - glia, io spi-ro... stringi il mo-rente, il moren - te al

F

cor.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

Ah!..... no,..... no,..... non..... mor - -

G

Co - me pas - sò ..... pas - sò ve -

D

hagd

cor!...

F

O - gni le - ti - zia, le - tizia in terra

CORO

Sop. I.

Si av - vol - - - ge la na -

Sop. II.

Si av - vol - - - ge la na -

Ten.

pp

Sì, piange, è ver, sì, piange, è

Bassi

pp

Sì, piange, è ver, sì, piange, è

pppp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

- rai, vin - - - - - - - ca ..... di ..... mor - te il

G

- lo - ce l'o - ra del lie - to, del lie - to a -

D

Fi - - glia!

F

è menzognero, è menzo - gnero.

- tu - ra in man - - - to di do -

- tu - ra in man - - - to di do -

ver, piange o - gnor la cre - a -

ver, piange o - gnor la cre - a -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

ge - - - - - - - - - lo, ri - spon - de -

G

- mor!

D

co - - me pas - -

t'ap - pres - sa, o fi - glia...

F

è menzogne - - ro in - can - - to, d'inter - mi - na - to

- lor!

s'av - - - - - -

- lor!

s'av - - - - - -

- tu - ra;

s'av - - - - - -

staccato

- tu - ra;

s'av - - vol - - ge la na - -

8

cres.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A
rà dal cie - lo pie-ta - de al
f ff

G
-sò, pas - sò ve - lo - ce, ve-lo - ce
f ff

D
as é - let el-hagy de lá - nyom
f ff

F
t'appres - sa,o fi - glia... stringi il mo-
f ff

pian - - to fon - te è l'u-ma - no, l'u-ma - - no
f ff

-vol - ge la na - tu - ra, s'avvol - - ge in
f ff

-vol - ge la na - tu - ra, s'avvol - - ge in
f ff

-vol - - ge la na - tu - ra, s'avvol - - ge in
f ff

-tu - - - ra, la na - tu - ra, s'avvol - - ge in
f ff

8

cres. sempre

ff

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

ppp

mi - o, al mio do - lor, ah!.....

G

ppp

l'o - ra del lie - - to a-mor! co-me pas -

D

ppp

- ren - te, il moren - - te al cor!

F

ppp

cor, l'uma - - no cor, o-gni le-ti-zia,

ppp

man - to di do - lor, si av-

ppp

man - to di do - lor, si av-

ppp ppp

man - to di do - lor, sì, piange, è

ppp ppp

man - to di do - lor, sì, piange, è

8

ppp pppp

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

A

..... no, ... no, ... non ..... mor - rai, vin - - - - - -

G

- sò, ... pas-sò ve - lo - ce l'o - ra del

D

F

le-tizia in terra è menzognero,

- vol - - ge la na - tu - ra in

- vol - - ge la na - tu - ra in

ver, sì, piange, è ver, piange o -

ver, sì, piange, è ver, piange o -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

LISZT FERENCZ · KÖNYVTÁRA

INDICE

PROLOGO

Introduzione - Scena - Coro e Scena di Paolo - Aria di Fiesco - Duetto: Simone e Fiesco - Scena e Coro-Finale. . . *Pag.* 1

ATTO PRIMO

PARTE PRIMA

Aria di Amelia - Duetto: Amelia e Gabriele - Scena e Duetto: Gabriele e Fiesco - Scena e Duetto: Amelia e il Doge - Dialogo: Paolo e Pietro 48

PARTE SECONDA

Scena del Consiglio - Sommossa - Racconto di Amelia - Pezzo d'assieme - Maledizione. 101

ATTO SECONDO

Scena e Recitativo: Paolo - Scena e Duetto: Paolo e Fiesco - Scena ed Aria: Gabriele - Scena e Duetto: Amelia e Gabriele - Scena e Terzetto-Finale II: Amelia, Gabriele e il Doge . 151

ATTO TERZO

Scena e Recitativo: Paolo e Fiesco - Scena e Duetto: il Doge e Fiesco - Scena e Quartetto-Finale: Amelia, Gabriele, il Doge e Fiesco 203

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

- ca..... di..... mor - te il ge - - - - - - -

G

lie - to, del lie-to a - mor!

D

fi - - glia! t'ap - pres - sa, o

F

è menzo-gnero, è menzogne - ro in -

man - - - to di do - lor,

- gnor la crea - tu - ra,

- gnor la crea - tu - ra, s'av - -

cres.

staccato

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

- - lo, ri - spon - de - - - - - rà dal

G

co - me pas - - sò, pas - sò ve -

D

fi - glia... t'appres - - sa, o

F

- can - to; d'inter - mi - na - to pian - - to fon - te è l'u -

s'av - - - - - vol - ge la na -

s'av - - - - - vol - ge la na -

s'av - - - - - vol - - - ge la na -

- vol - ge la na - - tu - - - ra, la na -

8

cres. sempre

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

ff *ppp* *pausa lunga*

cie - lo pie-ta - - de al mi - o, al mio do - lor.

G

ff *ppp* *pausa lunga*

- lo - ce, ve-lo - - ce l'o - ra del lie - - to a-mor!

D

ff *ppp* *pausa lunga*

fi - glia...stringi il mo-ren - te, il moren - - te al cor! Sena-

F

ff *ppp* *pausa lunga*

- ma - no, l'u-ma - - no cor, l'uma - - no cor.

ff *ppp* *pausa lunga*

- tu - ra, s'avvol - - ge in man - to di do - lor!

ff *ppp*

- tu - ra, s'avvol - - ge in man - to di do - lor!

ff *ppp* *pausa lunga*

- tu - ra, s'avvol - - ge in man - to di do - lor!

8

ff *ppp* *col canto*

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(i Senatori s'appressano)

DOGE

-to-ri! san-ci-te il vo-to e-stre-mo. Que-sto ser-to du-

sempre dim.

D

-cal la fronte cin-ga di Gabriele A-dor-no. Tu, Fiesco, compi il mio vo-

(con voce quasi spenta egli vorrebbe parlare e non può; stende le mani di nuovo sul capo dei figli e muore)

D

-ler... Ma-ri-a!!!

ppp corda sola

AMELIA (s'inginocchiano davanti al cadavere)

Pa-dre!.. pa-dre!..

GAB.

Pa-dre!.. pa-dre!..

FIESCO (si dirige al balcone, seguito da senatori e paggi che alzan le faci accese)

Ge-no-ve-si!.. In Ga-briele A-

8

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

F

- dorno il vostro doge or accla - mate.

E mor - to ... pa - ce per lui pre -

CORO

Sop. (dalla piazza)

No...Bocca - negra!!!

Bassi (dalla piazza)

No...Bocca - negra!!!

8

ppp

F

- ga - te!...

Sop.

Pace per lui! pace per lui!

Ten.

Pace per lui! pace per lui!

Bassi

Pace per lui! pace per lui!

f ppp f ppp

Campana

Fine dell'Opera

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM



ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

Kt 220,
név! 232

aria: 50–56

1. Duett: 57–72
(tenor)

1.) Duett: 80–97
(baritón)

Finale: 122–150

2.) Duett: 167–175
(tenor)

finale: 176–202



ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

1996 JÚN - 4.

ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM



055992

SIMON BOCCANEGRA

DI

G. VERDI

6018

LISZT FERENCZ RÁGYATÉKA

PROLOGO

UNA PIAZZA DI GENOVA.

Nel fondo la chiesa di San Lorenzo. A destra il palazzo dei Fieschi, con gran balcone: nel muro, di fianco al balcone, è un'Immagine davanti a cui arde un lanternino: a sinistra altre case. Varie strade conducono alla piazza. È notte.



ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

Proprietà Ricordi

Stampato colle macchine celeri del R. Stabilimento Ricordi

cres.

dim.

dim.

m.s.

ppp

ppp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(S'alza prontamente il sipario. – È notte)

(Paolo e Pietro sono in scena, continuando un discorso)

PAOLO

tutta questa scena a mezzavoce

Che di_cesti?.. all'onor di primo a_bate Lorenzin, l'usu_

p

PA.

pausa lunga

_rie_re?.. Il pro_de, che dai nostri

PIETRO

Altro pro_po_ni di lui più de_gno!

pp m.s.

PA.

mari cacciava l'african pi_ra_ta, e al li_gu_re ves_sil_lo re_se l'an_

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PA. -ti-ca ri-nomanza al-te-ra. O-ro,

PIETRO In-te-si... e il pre-mio?..

PA. possanza, ono-re. Vendo a tal prezzo il po-po-lar fa-

PIETRO -vo-re.

(si danno la mano; Pietro parte)

PI. *cres.* *ppp*

alzando un po'la voce, ma non troppo

PAOLO (solo) Ab-borri-ti pa-tri-zii, al-le cime ove alberga il vostro or-

mf *f*

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PA.

- go-glio, disprezza-to ple-beo, sa-li-re io vo - - - glio.

PIÙ MOSSO ♩=138

PIÙ MOSSO ♩=138

pp

pp e leggero

SIMONE (entra frettoloso)

con un po' d'espansione

Un am-ples-

S

sempre a mezzavoce

- so...

Che avvenne? Da Sa-vona perchè qui m'appel-

S

MENO MOSSO ♩ = 100

-lasti?

PAOLO (misteriosamente)

I-o?..

Al-l'al-ba e-letto esser vuoi nuovo a-ba-te?

MENO MOSSO ♩ = 100

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

S

no.

Vaneggi? (con intenzione) O

PA.

Ti ten - ta du-cal co - ro-na? E Ma-ri - a?

con passione

S

vit - tima inno - cente del funesto amor mi - o!..

parlante

Dimmi, di lei che sai?.. le favel-

S

-la-sti?..

Ma - ri - a!

PAOLO (additando il palazzo Fieschi)

Prigionie - ra ge-me in quella ma - gion...

Negarla al

p

pp

S

Mi - se-ra!

Pa - o-lo...

PA.

Do - ge chi po - tri - a?

As - sen-ti?

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PAOLO *I. TEMPO*

I. TEMPO

Tut - - to di - sposi... e sol ti chieggo parte ai pe-

ppp m.s.

SIM.

Si - a...

PA. - ri - gli e al - la pos - san - za... In vi - ta ed in mor - te?...

mf

SIM. *ff*

Si - - a!

fff *p*

PAOLO

S'appressa alcun... T'a - scondi... per poco ancor, mistero ne cir - con - di.

pp

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

(Simone s' allontana, Paolo si trae in disparte presso il palazzo dei Fieschi)

MODERATO ♩ = 100

p

(Entrano a poco a poco Marinai, Artigiani e Pietro)

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PIETRO *sempre a mezzavoce*

Al_l'al_ba tut_ti qui ver - - re_te?

Tenori

a mezzavoce

Tut_ti.

CORO

MARINAI ED ARTIGIANI

Bassi

PI.

Niun pei pa -

Tutti.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PI.

-tri - zi?..

nette le parole

Niuno.

A Loren-

Niuno.

A Loren-

dolcissimo

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PI.

Venduto è ai Fieschi.

Un

-zino tutti il vo - to da - rem.

Dunque chi fia l'e - letto?

-zino tutti il vo - to da - rem.

Dunque chi fia l'e - letto?

pp

PI.

prode. Un po_po - lan...

Sì. Ben di_ci... ma fra i nostri sai

Sì. Ben di_ci... ma fra i nostri sai

pp

PAOLO

(avanzandosi) *f*

Si_mo ne Boc_ca_ne_gra.

PI.

Sì.

ff

Si_

l'uom? E chi? ri_suoni il nome su_o.

ff

Si_

l'uom? E chi? ri_suoni il nome su_o.

Si_

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PA. *sempre sottovoce*

con un grido, poi subito sottovoce

Sì... il Cor - sa - ro all'al - to

PI. *ppp*

- mo - - - ne? il Cor - sa - ro?

ppp sottovoce

- mo - - - ne? il Cor - sa - ro?

ppp

- mo - - - ne? il Cor - sa - ro?

ff

ppp

PA.

scranno... Verrà. Ta - cè - ran - no.

mi

È qui? E i Fieschi?

È qui? E i Fieschi?

(Paolo chiama tutti intorno a sè; quindi, indicando il palazzo dei Fieschi, dice loro con mistero)

maestoso

f

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

ALL.o MODERATO ♩. = 72

PAOLO *sottovoce*

L'a_tra magion ve_de_ _te?..

ALL.o MODERATO

pp

de' Fieschi è l'empio o_stel_ _lo,

PA.

u_na beltà in_fe_li_ _ce

p

ge_me sepol_ta in quello;

PA.

sono i la_men_ti suoi ..... la so_la vo_ce u_

pp

m.d.

PA.

_ma_ _na che risuo_nar s'a_scol_ta nell'ampia tom_ba ar_

m.s.

m.d.

m.d.

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PA.

-ca - - na.

PIETRO *sempre sottovoce*

Già vol - go-no tre lu-ne,che la gen - til sem - -

CORO *sempre sottovoce*

Già vol - go-no tre lu-ne,che la gen - til sem - -

Già vol - go-no tre lu-ne,che la gen - til sem - -

pp

m.d.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PI. *p*

-bian - - za, no, non rallegrò i ve - ro-ni della ro - mi - - ta

p

-bian - - za, no, non rallegrò i ve - ro-ni della ro - mi - - ta

p

-bian - - za, no, non rallegrò i ve - ro-ni della ro - mi - - ta

dolcissimo

PI.

stan - - za; pas - san-do ogni pie - to - - so in - van mi-rar de-

stan - - za; pas - san-do ogni pie - to - - so in - van mi-rar de-

stan - - za; pas - san-do ogni pie - to - - so in - van mi-rar de-

dolcissimo

PI.

-si - a la bel - la pri - gio - nie - - ra, la mi - sera Ma - ri - - a.

-si - a la bel - la pri - gio - nie - - ra, la mi - sera Ma - ri - - a.

-si - a la bel - la pri - gio - nie - - ra, la mi - sera Ma - ri - - a.

ZENEAKADÉMIA
MŰSZAKI MÚZEUM

PAOLO

Si schiudon quel - le por - - - te so-lo al pa-tri - zio al-

p

m.d.

m.s.

PA.

-te - - - ro, che ad ar-te si rav-vol - - - ge

m.d.

m.s.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PA.

nel-l'ombre del mi - ste - - ro...

PIETRO

È ver.

È ve - ro.

CORO

È ver.

PA. Ma ve_di in not - te cu - - pa per le de_ser - te

PI. *pp* Oh cie_lo!

pp Oh cie_lo!

pp Oh cie_lo!

PA. sa - - le er_rar si_ni - stra vam - pa, qual

PI. Oh cie_lo! Gran Di_o!

Oh cie_lo! Gran Di_o!

Oh cie_lo! Gran Di_o!

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PA.

d'a - ni_ma in_fer - na - - le.

PI.

ff pp

Par l'an - tro dei fan -

ff pp

Par l'an - tro dei fan -

ff pp

Par l'an - tro dei fan -

f pp

LISZT MÚZEUM

PI.

pp

- ta - si - mi!.. Oh qual or - ror!.. Par

pp

- ta - si - mi!.. Oh qual or - ror!.. Par

pp

- ta - si - mi!.. Oh qual or - ror!.. Par

f

PI.

pp

l'an - tro de' fan - ta - si - mi!.. Oh qual or - ror!

pp

l'an - tro de' fan - ta - si - mi!.. Oh qual or - ror!

pp

l'an - tro de' fan - ta - si - mi!.. Oh qual or - ror!

pp

PAOLO (Dal palazzo Fieschi si vede il riverbero d'un lume)

Guar - da - te! la fe - ral vampa ap -

pp

PA.

PIETRO - pa - - re... V'allonta - na - te. Si

Oh ciel!..

CORO

Oh ciel!..

Oh ciel!..

Oh ciel!..

ppp

ppp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PA. cac - ci_no i de - mo - nii col se - gno del - la cro - - - -

PA. - - - - - ce...

PIETRO Si cac - ci_no i de - mo - nii col

CORO Si cac - ci_no i de - mo - nii col

Si cac - ci_no i de - mo - nii col

Si cac - ci_no i de - mo - nii col

PAOLO *pp* Al -

PI. se - gno del - la cro - - - - - - - ce...

se - gno del - la cro - - - - - - - ce...

se - gno del - la cro - - - - - - - ce...

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PA. - l'al-ba. Si-mone.

PI. Qui. Si-mo-ne ad u-na vo- -

Qui. Si-mo-ne ad u-na vo- -

Qui. Si-mo-ne ad u-na vo- -

(Tutti partono di qua e di là a gruppi)

PI. - ce.

- ce.

- ce.

ZENEAKADÉMIA

ff

ANDANTE SOSTENUTO ♩ = 66

Ped. *pp* Ped. Ped.

FIESCO (esce dal palazzo)

A_te l'estremo ad_

pp

F

_di_o, palagio alte_ro, freddo se_polcro dell'angio_lo mi_o!.. Nè a proteggerlo

f

F

valsi!.. Oh male_det_to!.. oh vi_le se_dut_to_re!..

E

p *pp*

F

tu, Ver_gin, sof_fri_sti ra_pi_ta a le_i la verginal co_ro_na?..

f ALL.º

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

ALL.o

Largo

F

Ah! che dis_si?.. de_li_ro!.. ah mi per_do_na!

col canto

AND.te SOSTENUTO ♩ = 56

F

Il la_ce_ra_to spi_ri_to

ppp

Timpano

F

del mesto ge_ni_to_re e_ra ser_ba_to a stra_zio d'in_famia e di do_

Timpano

F

lo_re. È mor_ta!.. è mor_ta!..

Il

(interno e molto lontano)

PP

Mi_se_re_re!..

Mi_se_re_re!..

Mi_se_re_re!..

Mi_se_re_re!..

Cantabile

F

ser_to a lei de' mar_ti_ri pie_to_so il cielo diè... Resa al folgor de_

È morta!.. è morta!..

pp

-gli an_ge_li, pre_ga, Maria, per me,

f

è mor_ta! a lei s'apron le sfe - - re!..

Mi_se_re_re!.. mi_se_re - re!..

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

Angyal üdvözletjét és bűnös lelkemért

F

re_sa al fulgor degli ange_li, pre - ga, Maria, per me,

è mor_ta! mai più non la ve-

mi_se - re_re!..

mi_se - re_re!..

pp

ó mondjimát ó mondjimát

F

pre_ga per me, prega per me, prega, Maria, per

-drem in ter - ra! mai più non la ve_dre_mo in ter - ra!..

mi_se - re - re!.. mi_se - re - re!..

mi_se - re - re!.. mi_se - re - re!..

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(Varie persone escono dal palazzo, e traversando mestamente la piazza, s' allontanano)

F

me.....

non la ve_drem mai più!

non la ve_drem mai più!

non la ve_drem mai più!

pp

pp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

pppp

pp

pppp

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ALL.º MODERATO ♩ = 100

(Simone ritorna in scena esultante)

pp

SIMONE

Suona ogni labbro il mio nome. O Ma_ri_a! forse in bre_ve po_trai

POCO PIÙ MOSSO (scorge Fiesco)

dir_mi tuo sposo!..

POCO PIÙ MOSSO

pp

Al_cun veggo!..

ALL.º AGITATO ♩ = 120

chi fi_a?

FIESCO

Si_mon?

ALL.º AGITATO ♩ = 120

ff

SIM.

Tu!

FIESCO *con forza*

Qual cie_co fa - to a oltraggiar_mi ti tra - e_va?..

mf

ff

F

Sul tuo ca - - po io qui chie_

SIM.

F

_de - - a l'i_ra vin - - di_ce del ciel.

con espressione

s

úgy mint la - myod apja

mio, pie - tà t'im-plo - ro

Igy könyörgök tard - se

sup-pli-che - vo - le a' tuoi

s

esse - Nem vesse — rel mos csak hüség

pie-di... il per - do - - no a me con - ce - di...

FIESCO

Tar - dièo -

Ad - ga -

s

Non sii cru-del, non sii cru-del. Su - bli -

F

Oh inga-lom Figyelj reám!

-mai.

Tar-dièomai.

Jaj Nem sokat!

ZENEAKADÉMIA

S

-mar - - mia lei spe-rai so-vra l'a - - - li del-la

S

glo - ria, strappai ser - - - tial-la vit-to - - - ria per l'al-

S

-ta - re dell'a-mor, (freddamente)

Io fea plau - so al tuo va-

F

-lo - re, ma le of-fe - - se non per-do - no... te ve-

SIM.

Ta - ci...

sempre cres.

F

- des' - si asce-so al tro - no:... Se-gno all'o - dio mio e al - l'a-

F

- ná - - tema di Di - - o e all' a - na - tema di Di - -

ff

SIM.

Pa - - - ce...

F

- o è di Fiesco l'offen - sor. No!

F

Pa - ce non fo - ra se pri - a l'un di noi non

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(gli presenta il petto)

SIM.

Vuoi col sangue mio pla - car - ti? qui fe - - ri - -

F

mo - ra.

S

- sci...
(ritirandosi con orgoglio)

Sì, m'uc - cidi, e almen se - polta fia con

F

Assas - si - narti?

S

me tant' ira...

F

pausa lunga

MENO MOSSO ♩=92

A - scol - ta. Se con - cedermi vor - rai.... l'inno -

MENO MOSSO ♩=92

ppp

LISZT FERENC ZENEAKADÉMIA KÖNYVTÁRA
ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

F

-cen-te sventu - ra ta che na - sce-a d'impuro a - mor, io, che an-

F

-cor non la mi-ra-i, giuro ren-derla be - a-ta, e tua-

BIM.

F

-vrai per - do - no al-lor.

Nol pos - s'i - o?

p

Perchè?

dim.

s

Ru-bel-la sor-te lei ra - pì...

F

Fa - vel-la.

p

pp

Bibliában élt partjain a tenger - ne

SIM. ANDANTINO ♩= 92 cantabile

Del mar sul li - do fra gente o - sti - le

3

ANDANTINO ♩= 92

p

idegen hásban a kicsi gyermek minden lépé - sit óvtak sze -

S

crescea nel - l'om - bra quel - la gen - ti - le; crescea lon - ta - na dagli occhi

liden. Dawidra volt, ki gondozta hinen Egyhánya

S

mie - i, vegliava an - no - sa donna su - le - i. Di là u - na

=3

pp

mált annak éj - től ke - re - ét ajján szebb sletni ki -

S

not - te var - can - do, so - lo dal - la mia na - ve sce - si a quel

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

S

suo - lo. Corsi al la ca - sa... n'e - ra la

acce - - le - - ran - - do

S

por - ta ser - ra - ta, mu - ta!

FIESCO

La don - na?

S

Mor - ta!

F

E la tua fi - glia?..

f pp a tempo

SIM.

Mi se ra, tri - sta, tre gior ni pian - se, tre gior ni er - rò;

dolciss.

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

attól a perctől virrasztok ébren Keresem

S

p *con accento*

scom_parve po_scia, nè fu più vi_sta, d'al_lo_ra in_

attól a perctől virrasztok ébren Keresem

con passione

f ten.

S

_darno cerca_ta io l'ho, in_darno, in_dar_no cer_ca_ta io l'ho.

FIESCO

Se il mio de_si_re com_pier non puoi,

p

F

p

pa_ce non puo_te es_ser fra noi! Ad

pp

SIM.

(gli volge le spalle)

Coll'amor mi - o sa-prò pla - car - ti; m'o-di,ah

F

- di - o, Si - mo - ne!

espress.

S

m'o - di.

(freddo senza guardarlo)

M'o - di.

F

No.

Ad - di - - -

ff

col canto

pp

(s'allontana, poi s'arresta in disparte ad osservare)

F

- o.

allargando.....

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

ALLEGRO

SIM.

Oh de' Fie_schi impla_ca _ ta,or_ri _ da raz - - - za!..

ALLEGRO

ff

rabságban tartod hitoeum

Redeemem

S

E tra co_te _ sti ret _ ti_li na_

p

pp

col canto

dolce e lento

ANDANTE ♩=88

S

_ scea quella pu _ ra bel _ tà?

ANDANTE ♩=88

Vederla

pp

pp

(s'avvia al palazzo)

(dà tre colpi alla porta)

pp

S

voglio... Coraggio.

Muta è la magion de'

ALL°. come prima

oly rossxat

S

Fieschi?

Dischiuse son le porte!..

Qua_le mi_

ALL°. come prima

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

40

MENO MOSSO ♩=100

(risoluto entra nel palazzo)

S

-stero!..

Entriam.

FIESCO

T'innol - tra e strin - gi ge - li - da

MENO MOSSO ♩=100

(comparisce sul balcone)

S

Nessuno!..

Qui

F

sal_ma.

pp e staccato

pp

pp

AND.te come prima

(stacca il lanternino della Immagine, ed entra)

S

sempre silen_zio e te - nebra!..

AND.te come prima

(s'ode un grido di dentro)

S

FIESCO

Mari - a!..

Mari - à!!

L'o_ra suo_

dolce

ALL.º AGITATO ♩=132

F

-nò del tuo ca - sti - go...

ALL.º AGITATO ♩=132

ff

SIM.(esce dal palazzo atterrito)

È so-gno!

ff

S

Ten. sì; spaven-to-so, atro-ce so-gno il mi-o!

CORO

(interno,in lontananza)

Bassi

Bocca - ne -

Bocca - ne -

pp

Quai vo-ci!

E - co d'infer - no è

-gra! Bocca - ne - gra!

-gra! Bocca - ne - gra!

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

42 ALL°. ASSAI VIVO ♩=92

S

questo!..

ALL°. ASSAI VIVO ♩=92

p

(Entrano frettolosi Paolo, Pietro ed alcuni Artigiani e Marinai)

PAOLO

Do - ge il po -

PIETRO

Do - ge il po -

SIM.

Vi - a fan - ta-smi! vi - a!

PA.

- pol t'ac - cla-ma!

PI.

- pol t'ac - cla-ma!

PA.

Che di' tu?

PI.

Che di' tu?

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

SIM.

Pao - lo!.. U_na tom - ba... a trón ez.~

PAOLO

Un tro - / - no!..

col canto

Elvesett minden... már Genovámnak

FIESCO

(Do - ge Si - mon?.. m'ar - de l'in - fer - - - no in

vé~ ge~~~

F

pet - - - to!..)

Sop. (Entra il popolo tumultuosamente con faci accese)

CORO

Ten. *f* Vi - va Si_mon! vi_va, vi_va, vi - va Si_mon!

f Vi - va Si_mon! vi_va, vi_va, vi - va Si_mon!

Bassi

f Vi - va Si_mon! vi_va, vi_va, vi - va Si_mon!

72 ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

Vi - va Si_mon, del po - po_lo l'e_

Vi - va Si_mon, del po - po_lo l'e_

Vi - va Si_mon, del po - po_lo l'e_

ff

PAOLO

(Le campane suonano a stormo)

ff

Vi - va Si - mon, del po_po_lo l'e -

PIETRO

ff

Vi - va Si - mon, del po_po_lo l'e -

ff

- let - - to! vi - - - va,..... vi - - - va,

ff

- let - - to! vi - va Si - mon, del po_po_lo l'e -

ff

- let - - to! vi - va Si - mon, del po_po_lo l'e -

ff

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PA. - let - - to! vi - - va, vi - - - - - - -

PI. - let - - to! vi - - va, vi - - - - - - -

vi - - - - - va, ... vi - - - - va Si-

- let - - to! vi - - va, vi - - - - - - -

- let - - to! vi - - va, vi - - - - - - -

PA. -va, vi - va Si - mon, del po-po-lo l'e - let - -

PI. -va, vi - va Si - mon, del po-po-lo l'e - let - -

-mon, vi - - - va, ... vi - - - va, vi - -

-va, vi - va Si - mon, del po-po-lo l'e - let - -

-va, vi - va Si - mon, del po-po-lo l'e - let - -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

PA. - to, vi - - va, vi - - - - - va!

PI. - to, vi - - va, vi - - - - - va!

- - - va..... vi - - - - va Si-mon!

- to, vi - - va, vi - - - - - va!

- to, vi - - va, vi - - - - - va!

8

PA. vi - va Simon! vi - - - va! vi - va Si-

PI. vi - va Simon! vi - - - va! vi - va Si-

vi - - - va!

vi - - - va Si - mon!

vi - va Simon! vi - - - va! vi - va Si-

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

PA. -mon! vi - - - va! vi-va! vi-va!

PI. -mon! vi - - - va! vi-va! vi-va!

vi - - - va! vi-va! vi-va!

vi - - - va Si - mon! vi-va! vi-va!

-mon! vi - - - va! vi-va! vi-va!

PA. vi-va! vi-va! vi - - - - va!

PI. vi-va! vi-va! vi - - - - va!

vi-va! vi-va! vi - - - - va!

vi-va! vi-va! vi - - - - va!

vi-va! vi-va! vi - - - - va!

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

Fine del Prologo

ATTO PRIMO

GIARDINO DE' GRIMALDI FUORI DI GENOVA.

Alla sinistra il palazzo; di fronte il mare. Spunta l' aurora.



ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

leggero

3

con espressione

cres.

9 *ppp*

ppp

f

dolcissimo

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

(s' alza il sipario)

(Amelia in scena guardando verso il mare)

ppp

pp

AMELIA *Cantabile*

Co - - - me in que - st'o-ra bru - - - na sor - -

- ri - - - don gli a-stri e il ma - - re!

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

Co - - - me s'u - - ni - sce, o lu - - - na, al - -

- l'on - - - da il tuo chia - ror!.. Ah!..... a -

A

- man - - - - team - ples - so pa - - - re.....

con forza

LISZT MÚZEUM

string.

LO STESSO MOVIMENTO

A

..... di due vir-gi-nei cor! Ma gli a - - - stri e la ma-

LO STESSO MOVIMENTO

accel.

A

cupo

- ri-na che di - cono alla men-te del-l'or - fana meschina?.. La notte

a-tra, cru-del,..... quan-do la pia mo-ren-te scla -

pp

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

solenne

A

- mò: Ti guardi il ciel!

dim. *allarg.*

I.o TEMPO

A

O al - te - - - - ro o - stel, sog -

I.o TEMPO

ppp

A

- gior - - no di stir - - - - pe ancor più al -

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

- te - - - ra, il tet - - - - to dis - - a -

A

- dor - - no non ..... ob-bli - ai per

A

te!.. Ah! so - - - lo in tua pom - pa au -

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

rall

A

- ste - - - ra ..... a - mor sor_ri - de a

vé - - led találok magyd ha-

(si volge verso il mare)

A

me.

2 at.

6

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

S'in - nal - ba il ciel!..

ve hajnal kél!

A

ma l'a - mo - - ro - so can - to non s'o - de an - -

Szenvedett még a hősom bátor

A

dolcissimo

- co - ra!..ei mi ter - ge o - gni dì, come l'au - ro - ra la rugiada dei

hangja hűtsa hajnal szépen, rózsa szirmon gyöngyelmes

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

fior,.....del ciglio il pian - - - to.

dud rall

hang - szálla bá - nat.

morendo

dim.

ppp

PIÙ MOSSO ♩.=48

GABRIELE

(ben lontano)

Cie - - lo di stel - le or - ba - - to, di

PIÙ MOSSO ♩.=48

p (Arpa interna)

G

fior..... ve - do, vo pra - - to,..... è l'al - - - ma sen - za a -

AMELIA

ALL.º PRESTO

Ciel!.. la sua

G

- mor, è..... l'al - ma sen - za a - - mor.

ALL.º PRESTO

mf leggerissimo

A

voce!.. È desso!.. ei s'avvi - ci - na!.. oh gio - ia! oh

f

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

bár - - - - - lah!

A

gio - - - - - ia!..

GAB. (più vicino)

Se man - - ca un cor che

Ha ni - ved át nem

ff

G

t'a - - - ma, non em - - - piono tua bra - ma,..... non

Tanya, [illegible] Mérger ánya - , Mát

G

em - - - pio - no tua bra - - - ma o - ro, possan - za, o -

ér - a hír, a pompa, mely őnző és hi

ZENEAKADÉMIA
MAGYAR ZENEMŰVÉSZETI MÚZEUM

AME. ALL°. AGITATO ♩=98

Ei vien! l'a - mor m'avvam - pa in sen e spez - za il

G - nor.

ALL°. AGITATO ♩=98

pp

A fren l'ansan - - te cor! ah! ..... e

ff

A spez - - - - za il fren l'ansan - - te cor l'ansan - - -

GAB. (in scena)

A - ni - ma

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A

G

te cor! Perchè sì tardi giungi?

mi - a!

Perdo_na,o cara... I lunghi indugi

ALL°.MOD^to ♩=120

Paven - - to...

L'ar_

mie_i t'appresta_no gran - dez - za...

Che?

ALL°.MOD^to ♩=120

a tempo

m.d.

p

-ca - no tuo, co - nobbi...

A me sepolcro ap_presti, il pa_

GAB. - ti bo_lo a te!...

Io amo Andrea qual padre, il sa_i; pur m'atter_

Che pensi?

AND.te MOSSO ♩=88

A

-risce!.. In cupa notte non vi mi-rai sotto le tetre

AND.te MOSSO ♩=88

A

GAB. vol-te er-rar so-vente torbidi, irre-quieti?

Chi?

A

Tu, e Andre-a, e Loren-zino ed altri..!

ALLEGRO

G

Ah ta-ci... il

ALLEGRO

G

ven--to ai ti-ran-ni potria recar tai vo-ci! Parlan le mu-ra.../ un

AME.

Tu tre_mi?..

G

de_la_tor s'a_scon_de ad ogni passo...

I funesti fantasmi

p

f

ppp

ANDANTINO ♩= 92

A

Fan_ta_ _ _ smi di_ce_sti?

G

scaccia!

ANDANTINO ♩= 92

pp

AME.

sottovoce

Vie_ni a mi_ _rar la ce_ _ _ ru_

pp

A

_la ma_ri_na tre_ _ _ mo_lan_ _ _ _te;

pp

A

là Ge - no - va tor - reg - - - gia sul

ff

A

ta - - - la - - mo spu - - man - te; lài tuoi ne-mici im-

A

- pe - rano, vin - cerli indar-no spe-ri... Ri-para i tuo-i pen-

p

A

- sie - - - ri, ri - pa - rai tuoi pen - sie - - - ri al por - - to dell'a-

adolcissimo

cantabile

dim.

pp

elővétel ellenőrizhatóság Feladat előkészítő
ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

sül

A

- mor.

GAB.

An - - giol che dal l'em - pi - - - reo pie - ga - - sti a

con espressione

G

ter - - ra l'a - - - le, e co me fa, - - ro

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

AME.

Là i tuoi nemi - ci im -

G

sfol - go - ri sul tra - - mi - te mor - ta - le,

A
G

-pe - rano, vin - cer - li in - dar - no spe - ri...

non ri - cer - car del - l'o - - - dio i fu - ne - bri mi -

A

indar - no spe - ri ...

G

- ste - ri; ri - pa - ra i tuoi pen - sie - - - ri, ri -

A

Ri - pa - ra i tuoi pen -

G

- pa - ra i tuoi pen - sie - - ri al por - to dell'a - mor,

ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

A
G

-sie- - - ri, ri - pa - ra i tuoi pen - sie- - ri al por - to dell'a -

ri-para al por - to dell'a-

dolce

-mor, del - - l'a - mor,

-mor, del - l'a - mor,

leggerissimo

fff *ppp* *dolciss.*

al por - - - to dell'a - mor.....

fff *ppp* *dolciss.*

al por - - - to dell'a - mor.....

ff *ppp*

ppp

allarg. morendo

ALLEGRO ♩=132 (fissando a destra)

A

Ah!.. Ve_di là quel_l'uom?.. qual

G

ALLEGRO ♩=132 Che fi_a?

p

A

om_bra o_gni dì ap_par.

ANCELLA (entra)

Del doge un messag_

G

Forse un ri_val?..

f

A

S'ap_pres_si. (esce) T'ar_re_sta.

(fermandolo)

AN.

_ger di te chie_de.

(va per escire)

G

Chi sia ve_der vo_glio...

PIETRO (entra Pietro ed inchinandosi ad Amelia dice:)

Il doge dalle

ZENEAKADÉMIA LISZT MÚZEUM

AME.

Presto.

P

Il puote.

cac_cie tornan_do di Sa_vo_na questa magion vi_si_tar brama.

pp

GAB. (Pietro fa un inchino e parte)

Il doge qui?

pp

f

AME.

Mia destra a chieder viene.

Pel fa_vori_to su_o.

G

Per chi?

f

ff

A

D'Andrea vola in cerca... Affrettati... va... prepara il rito nu_zial... mi guida al_

pp

Nánunk!

A

-l'a - ra.

ff

ALL.º BRILLANTE ♩ = 144

molto piano per quattro battute

A

Sì, sì del-l'a-ra il giu-bi-lo con-tra - sti il fa-to av-

GAB.

Jel harcra boldogságunkért! Sar eg megáldja

ALL.º BRILLANTE ♩ = 144

Sì, sì dell'a-ra il giu-bi-lo

P leggerissime queste prime quattro battute

f

A

-ver-so, e tut - to l'u-ni-ver-so io sfi-de-

hardod!

G

Rossz démonok hatalmát lépjen

e tut - to l'u-ni-ver-so

Sar eg megáldja hardom!

ZENEAKADÉMIA ZENETÖRTÉNETI MÚZEUM

A

-rò, io sfi-de-rò con te.

G

io sfi-de-rò con te.

p *f*

A

pp

In-na-mo-ra-to a-ne-li-to

G

In-na-mo-ra-to a-ne-li-to è del de-stin più

p

tutta forza

A

è del de-stin più for-te;..... a-man-ti ol tre la

G

for-te; ah!..... a-man-ti ol tre la

A
mor - te, sem - pre vi - vrai, vi - vrai con

G
mor - te, sem - pre vi - vrai, vi - vrai con

A
me, sem - pre vi - vrai, sem pre ví - vrai.....

G
me, sem - pre vi - vrai, sempre vi -

A
..... vi - vrai con me..... sem - pre vi - vrai con me,

G
- vrai..... vi - vrai con me, sem - pre vi - vrai con me,